

Università Record di immatricolazioni

# Il fascino discreto di studiare Ingegneria

Un'inversione di tendenza legata non solo alle chance lavorative. Attrahono le nuove tecnologie, ma la "civile" paga ancora la crisi dell'edilizia

PAOLO GRISERI  
ILARIA VENTURI

**T**utti pazzi per Ingegneria. La facoltà dei secchioni-con-gliocchiali che «non vivono, ma funzionano», nella battuta dei manuali semiseri del perfetto ingegnere, s'è presa la sua rivincita al punto che ora insidia il primo posto degli economisti tra i percorsi universitari più gettonati dalle matricole. Un sorpasso già avvenuto lo scorso anno: 232mila iscritti complessivi contro i 224mila di economia e statistica. Non è solo una moda. Ed è qualcosa di più di una scelta di convenienza per gli sbocchi lavorativi che la facoltà continua a garantire. Potrebbe anzi trasformarsi nel primo segno di un'inversione di tendenza culturale: era dai tempi del referendum sul nucleare (1987) che la parola "sviluppo" aveva perso appeal nel discorso pubblico europeo, e italiano in particolare. Fino a diventare un disvalore. Invece nell'ultimo periodo, proprio mentre andava al governo il partito che ha fatto della decrescita la sua religione, ecco che sono tornate a salire le vendite delle pubblicazioni Hoepli di ingegneria. Un rinnovo d'interesse che il dramma di Genova ha finito per accelerare. Mentre i ministri anticipavano l'elenco dei colpevoli prima ancora che partissero le indagini della magistratura, in dieci milioni hanno visitato la pagina Facebook "Ingegneria e Dintorni" di Braian Letto, 36 anni, assistente universitario a Pisa. L'interesse è cresciuto parallelamente alle

strumentalizzazioni del discorso politico sul ponte: «L'idea originaria – racconta Letto – era raccontare il mondo della progettazione strutturale. Per far capire, ad esempio, la necessità della prevenzione e dell'antisismica». Poi gli eventi hanno fatto prendere un'altra piega. L'ultima fake news smontata da Letto è la foto di un ponte in Toscana spacciata come un particolare del ponte Morandi. «Combatto contro la disinformazione e per affermare l'idea che l'Italia non può vivere continuamente nelle emergenze, l'ingegnere deve arrivare prima». Il sismografo delle iscrizioni universitarie dà conto di questo rinnovato interesse. Negli ultimi 8 anni quasi seimila giovani in più hanno scelto la laurea che dà lavoro e fa guadagnare sin dai primi anni 300 euro più degli altri. Gli immatricolati a Ingegneria, certifica l'Anvur, sono passati, dal 2010-11 al 2017-18, dal 12,6 al 14,5%, ovvero da 36.328 a 42.158. Una crescita che racconta come si è trasformata la percezione dell'ingegnere nell'immaginario collettivo, sebbene non ancora in quello politico. «Non siamo arrivati ad avere ingegneri al governo, il nostro peso non è forte nella vita politica», sorride Andrea Stella, docente di Elettrotecnica dell'Università di Padova e presidente del Cisia, l'ente che fa i test di accesso e che quest'anno stima un 10-12% in più di iscritti. Insomma, il trend si conferma in aumento. A Bologna si stima una crescita del 3-4% e così nella vicina università di Modena e Reggio – terra della Ferrari – dove negli ultimi tre anni gli immatricolati a Ingegneria sono cresciuti del 34%. Al Politecnico di Torino gli iscritti

ai test di Ingegneria-Architettura sono 12.400, il 4% in più dello scorso anno. Al Politecnico di Milano gli immatricolati ad oggi sono già aumentati del 5%. Come si spiega? «Da un lato con la capacità di queste lauree di garantire lavoro – spiega il rettore Ferruccio Resta – dall'altro per il fascino delle nuove tecnologie». E infatti il boom riguarda soprattutto il settore industriale e dell'*Information technology*: informatica, telecomunicazioni, biomedica, meccanica e automazione, per intenderci. E attira Ingegneria gestionale, che fa concorrenza ai manager preparati da Economia, mentre ancora soffre l'ingegneria civile, colpita dalla crisi dell'edilizia. «Ingegneria si è saputa reinventare più in fretta di altri percorsi accademici come Giurisprudenza, che perde matricole, e la sua crescita riflette un'evoluzione del ruolo sociale dell'università: ci si iscrive sempre più per trovare lavoro», ragiona Paolo Miccoli, presidente Anvur. Un cambio di passo in un Paese di poeti, santi e navigatori. Secondo AlmaLaurea, un neolaureato magistrale in Ingegneria è occupato nell'87,5% dei casi, contro una media del 73%. A 4 anni dalla laurea, dice un'indagine appena presentata al Congresso degli ingegneri, l'occupazione al 93,8%, contro una media dell'83%. «All'idea che devi scegliere l'università in base a cosa vorresti fare nella vita si va sostituendo una posizione più razionale: qual è la situazione del mercato del lavoro?», osserva Enrico Sangiorgi, prorettore alla didattica dell'Alma Mater. Che però aggiunge: «Finalmente sta passando l'idea che gli ingegneri sono persone utili al Paese».

**I numeri**

**Il trend delle iscrizioni**

**Inmatricolati a Ingegneria IT**

36.328

2010-11

42.158

2017-18

**Inmatricolati per corso di laurea**

**Ingegneria civile e ambientale**

7.549



2010-11

4.291

2017-18

**Ingegneria dell'informazione**

10.595



2010-11

15.565

2017-18

**Ingegneria industriale**

16.608



2010-11

22.188

2017-18

Fonte: Anvur

**Trend crescita matricole 2018-19**

+4% +5% +4%



**Occupazione**

Dati in %

a quattro anni dalla laurea è pari al:

93,8

contro una media generale pari al:

83,1



**Tempi per trovare lavoro**



**Stipendio**

1.758 euro



1.373 euro

netti al mese a quattro anni dalla laurea

è la media generale

**Dove trovano lavoro gli ingegneri?**

Dati in %

dei laureati in Sicilia e Sardegna

56,7

lavora al Centro-Nord

dei laureati in Lombardia, Piemonte, Liguria

10,8

lavora all'estero

**Profili più ricercati**

24.000

analisti e progettisti di software

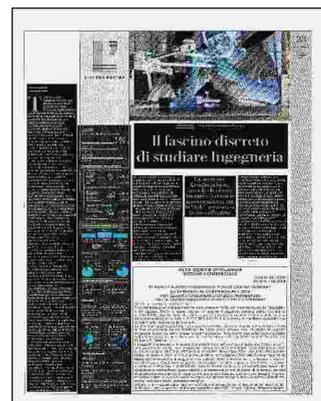
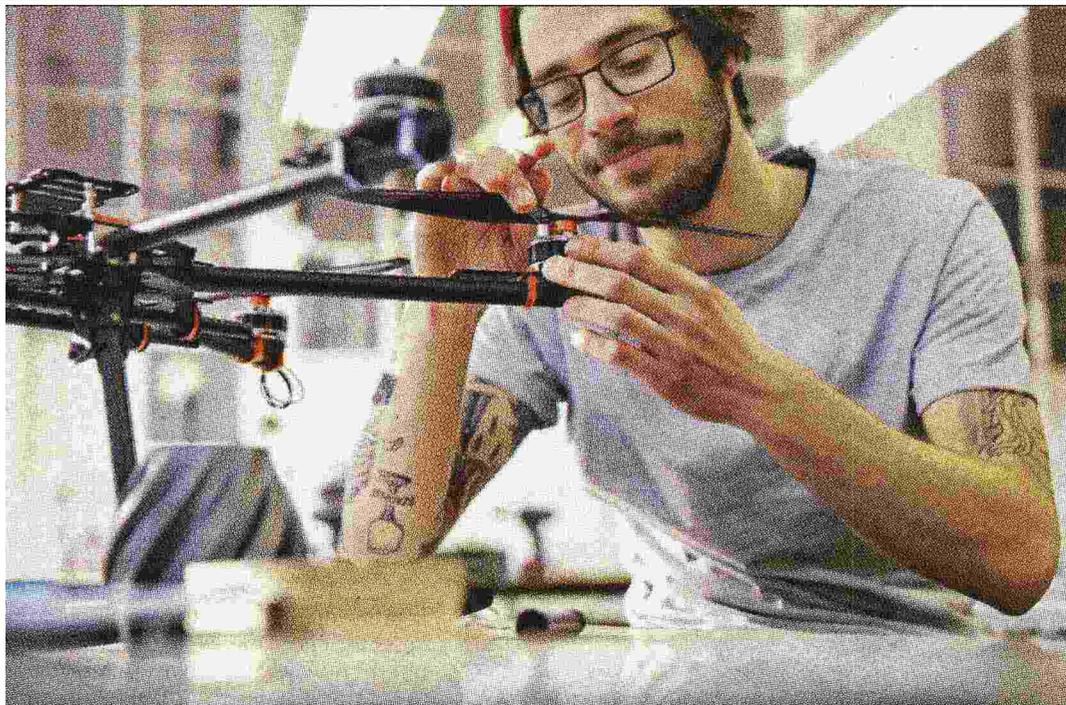
5.000

progettisti e amministratori di sistemi

4.500

ingegneri energetici e meccanici

Fonte: Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e Anpal servizi





## Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

[Home](#)

### Congresso CNI 2018: «Costruiamo la nuova classe dirigente». Il report di INGENIO

Redazione INGENIO 17/09/2018 4

«Costruiamo la nuova classe dirigente», è il tema scelto per il **63° congresso nazionale degli Ingegneri** svoltosi a Roma dal **12 al 14 settembre**. Una tre giorni di incontri, tavole rotonde, dibattiti e riflessioni sul ruolo degli ingegneri, che devono essere protagonisti del processo di crescita e modernizzazione del Paese. Il report finale raccoglie le dichiarazioni del presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) (CNI) Armando Zambrano, che dopo aver ripercorso le tematiche affrontate durante il faccia a faccia con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, ha elencato i prossimi impegni del CNI. Ad esempio, l'avvio di un processo di **rigenerazione urbana** e un **Piano delle infrastrutture sostenibile** che guardino al futuro. Si è discusso anche del crollo del **ponte Morandi a Genova** che, per il vicepresidente del CNI Giovanni Cardinale, ha aperto una rinnovata attenzione sulla progettazione e la **durabilità dei materiali** oltre a una maggiore attenzione al **ciclo di vita delle opere**.

Al vicepresidente Gianni Massa, che ha **auspicato a un eventuale futuro congresso congiunto fra ingegneri e architetti**, ha risposto Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori (CNAPPC), sottolineando il clima favorevole e il grande spirito di collaborazione presente oggi tra tutti gli Ordini e Collegi.

**>>> VAI al videoservizio del Congresso Nazionale Ingegneri**



### Il Magazine


[Sfoggia la rivista online](#)


### News

[Vedi tutte](#)

**Il male occulto del calcestruzzo non è la carbonatazione**

**Bioarchitettura: Premio Ugo Cantone alla migliore Tesi più idonea ai parametri**

## Le interviste ai protagonisti del CNI 2018

### #Professione

#### >>> Calzolari (CNI): normazione e certificazione, le novità per gli ingegneri

Stefano Calzolari, consigliere CNI e Vicepresidente UNI, illustra le ultime novità riguardanti gli ambiti della normazione e della certificazione, a margine dell'edizione 2018 del Congresso nazionale degli Ingegneri.

#### >>> Valsecchi (CNI): certificare le competenze con l'Agenzia Cert-Ing

In occasione del 63° Congresso nazionale degli Ingegneri, Angelo Valsecchi, consigliere CNI, spiega la funzione dell'Agenzia Cert-Ing, nata per la promozione del progetto di Certificazione Volontaria delle competenze adottato dal CNI e dagli Ordini Territoriali con l'intento di valorizzare le esperienze degli iscritti.

### #Sicurezza

#### >>> Dissesto idrogeologico, Solustri (CNI): lo Stato assuma ingegneri per piano manutenzione

A margine del 63° Congresso nazionale degli ingegneri, Raffaele Solustri, consigliere CNI, parla del problema del dissesto idrogeologico in Italia, sottolineando la necessità che la Pubblica amministrazione assuma ingegneri da impiegare in un piano programmato di manutenzione del territorio.

#### >>> Sicurezza Sismica, Mariani (CNI): edifici storici, basta un controllo per renderli sicuri?

Massimo Mariani, consigliere CNI, pone l'accento sulla necessità di mettere in sicurezza gli edifici storici e l'inevitabile processo di "ruderizzazione" a cui sono sottoposti se non si attuano interventi mirati.

### #ICT #Digitale

#### >>> CyberSecurity e Big Data (Bruzzone): la Strategic Engineering per il governo e la pianificazione dei dati

Agostino Bruzzone (Università degli Studi di Genova), intervenuto nell'ambito del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani, sottolinea l'importanza di formare, mediante la disciplina della Strategic Engineering, nuove figure professionali che abbiano competenze multiple: oltre a costruire algoritmi per elaborare i Big Data, bisogna saper integrarsi nella fase di pianificazione strategica.

### #ECO

#### >>> Ecobonus (Crippa - MISE): necessario renderlo stabile

Davide Crippa, sottosegretario allo Sviluppo Economico, intervenuto alla tavola rotonda "La sfida delle conoscenze nei nuovi scenari 4.0" nell'ambito dei lavori del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani, ha ribadito l'importanza di rendere stabile l'Ecobonus, aggiungendo che devono essere migliorate le regole sulla cessione del credito.

### #Urbanistica #Rigenerazione

#### >>> Bando Periferie, Paolo La Greca (Censu): «Occasione per ripensare provvedimento approssimativo»

In occasione del 63° Congresso nazionale degli Ingegneri, Paolo La Greca, presidente del Centro nazionale studi urbanistici (Censu), commenta la decisione del Governo di congelare i fondi destinati al bando periferie.

*ndr. Il presente articolo sarà aggiornato giorno per giorno fino a completa pubblicazione di tutte le video interviste ai protagonisti*

### ■ Leggi anche

di sostenibilità ambientale

Petizione sul ponte Morandi: demoliamo quello che non serve, manteniamo quello che funziona

Violazioni edilizie in Urbanistica: il Direttore dei Lavori è sempre responsabile

Voucher digitalizzazione PMI: richieste possibili entro il 14 dicembre 2018. Il riepilogo

Genova: Progettare un ponte non è come attaccare un cartello

Edilizia Residenziale Pubblica: ok al riparto di 321 milioni alle Regioni per le case popolari

Esperto in Gestione dell'Energia: nuova sessione di esame di certificazione - Milano, 22 ottobre

Equo compenso, questo sconosciuto: un nuovo bando della GdF "promuove" il lavoro gratuito!

LABORATORIO NERVI: a Lecco al via la Summer School 2018



## INGEGNERI, AL LAVORO PER PRIMI DOPO L'UNIVERSITA'

Presentata al Congresso nazionale a Roma la ricerca targata CNI-Anpal Servizi sull'occupazione degli ingegneri alla fine degli studi

Dopo soli quattro anni dalla laurea il 93,8% degli ingegneri trova lavoro con una media di stipendio di 1.758 euro netti. In media bastano solo 6 mesi per trovare lavoro contro i 10 degli altri laureati.

Ottime notizie anche in merito alle modalità di assunzioni e tipologie contrattuali. I dati relativi alla tipologia di contratto confermano che l'82,6% trova occupazione come dipendente presso enti o società, l'11,4% circa si avvicina al mondo della libera professione e solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Sempre più matricole ai corsi di laurea in ingegneria. Nel 2017 gli ingegneri sono aumentati del +7% rispetto al 2016. Il corso di laurea del gruppo ingegneria è scelto da una matricola su cinque, confermando così il primo posto in classifica dei corsi di laurea in ingegneria per numero di immatricolati.

**Leggi anche**

**Congresso nazionale Ingegneri, voglia e necessità di ricostruire**

**Ponte Morandi, riflessioni a un mese dal crollo**

Questo il quadro generale a livello nazionale emerso durante il 63° Congresso degli Ingegneri Italiani , nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata ' Professionisti nel lavoro che cambia '. Alla tavola rotonda hanno partecipato, oltre a Maurizio Del Conte, Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (Presidente CRUI) e Luciano Vasques (AD Eni Progetti).

**I dati sul placement degli ingegneri dal congresso**

Nelle aziende i profili più ricercati sono i laureati in materie ICT con quasi 24mila analisti e i progettisti di software e 5mila progettisti e amministratori di sistemi, assunti nello scorso anno. 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. L' età media di assunzione è molto bassa rispetto alle altre classi di laurea, l'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Nel 2017 sono ben 50mila le assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica.

La distribuzione delle assunzioni non è uguale in tutte le regioni italiane. La Lombardia si conferma prima in classifica con ben un terzo delle assunzioni totali a livello nazionale, a seguire le regioni del Lazio con il 12% e L'Emilia Romagna con il 10%.

La concentrazione delle opportunità lavorativa si concentra nel centro-nord Italia . Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali trova un posto di lavoro nelle regioni del nord Italia.

Invece, il settore civile ed in particolare quello edile , martoriato dalla crisi economica, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire. Ma in questi giorni, con la tragedia del Ponte Morandi , si è compresa la carenza di ingegneri civili negli ambiti della progettazione, della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture.

**L'appello del Ministro Toninelli**

Dal Ministero delle Infrastrutture si è percepito la volontà di avviare un processo di incremento delle figure professionali del campo dell'ingegneria civile che sia a supporto della società civile e della pubblica amministrazione. Infatti proprio durante il Congresso degli Ingegneri Italiani, il Ministro Toninelli , rivolgendosi alla platea di ingegneri, ha affermato "abbiamo bisogno di voi. Per questo il mio ministero sta per lanciare un reclutamento straordinario di professionisti per controllare, per verificare lo stato delle nostre infrastrutture, a partire da quelle più critiche. Costituiremo un'agenzia pubblica indipendente per il controllo dei concessionari e per le ispezioni con ingegneri pubblici",

per poi aggiungere : "la nostra struttura che deve gestire la sorveglianza delle infrastrutture attraverso le verifiche, avrebbe dovuto contemplare 250 elementi, tutti ingegneri specializzati; ne ha invece 118, di cui la metà sono impiegati".

La fuga dei cervelli all'estero. Un fenomeno che non colpisce i laureati in ingegneria. Solo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Dato confermato anche da una ricerca ISTAT che conferma l'esodo di cervelli verso paesi europei specialmente per ricercatori di altre discipline.

La sintesi dell'indagine, sopra riportate e realizzata dalla Fondazione del **Consiglio Nazionale Ingegneri** e da Anpal Servizi, tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico sottolineando la parola formazione , come vero punto di partenza per la costituzione di una nuova classe dirigente, protagonista di un nuovo ciclo di crescita del Paese, in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per l'Italia ed il suo futuro.

## LA FORMAZIONE

## Laureati in ingegneria occupati dopo sei mesi

La laurea in ingegneria - soprattutto quella nel settore Ict - continua a trovare riscontro nel mercato del lavoro. Secondo una ricerca realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale degli ingegneri** insieme ad Anpal servizi e presentata nei giorni scorsi nel corso del 63° congresso nazionale, il tasso di occupazione degli ingegneri a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro la media generale del



l'83,1 per cento. Più favorevole anche il tempo necessario per trovare lavoro: gli ingegneri impiegano, in media, sei mesi contro i dieci del resto dei laureati. L'82,6% viene assunto con contratti di lavoro subordinato, l'11,4% preferisce dedicarsi al lavoro autonomo e il 3,4% ha un impiego part-time. I giovani ingegneri sono anche meglio retribuiti: a quattro anni dalla laurea percepiscono 1.758 euro netti al mese contro la media generale di 1.373 euro. Dati che pesano al momento della scelta del corso di laurea: un immatricolato su cinque oggi opta, infatti, per ingegneria, che si conferma il primo gruppo disciplinare per numero di iscritti. C'è, però, il fatto che il 46% dei laureati nel Meridione (il 56,7% in Sardegna e Sicilia) trovano lavoro nelle regioni centro-settentrionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**[LA RICERCA]**

# Ingegneri, la grande migrazione verso Nord

La grande migrazione degli ingegneri verso Nord. Secondo un'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio Nazionale Ingegneri** e da Anpal Servizi, il 56,7 per cento dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46 per cento dei laureati meridionali hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8 per cento dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero.

Scegliere ingegneria si conferma una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è infatti tra i

più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8 per cento, contro una media generale pari all'83,1 per cento. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche i meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale di 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto: l'82,6 per cento trova occupazione in forma subordinata, l'11,4 in ambito autonomo, solo il 3,4 per cento sono lavoratori part time. **(a.bon.)**



## Formazione, news ed eventi

## In aumento gli iscritti ad ingegneria

Gli aspiranti ingegneri si confermano al primo posto per numero di iscrizioni, ma continuano a diminuire le immatricolazioni nelle classi del settore civile e ambientale e, a sorpresa, si abbassa la quota di donne immatricolate

Data: 18 settembre 2018

Di: Massimiliano Cassinelli



Il rapporto annuale del Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) segnala un aumento delle immatricolazioni. Gli studi in ingegneria si confermano al primo posto per numero di iscrizioni. Dopo un lungo periodo di flessione, torna quindi ad aumentare la quota di giovani diplomati che si iscrive all'Università.

Si consolidano dunque i segnali positivi emersi nel corso degli ultimi due anni, tanto che la quota di immatricolati arriva a sfiorare, nell'anno accademico 2016/17, il 60% dei diplomati della scuola secondaria superiore. E quanto emerge dal consueto rapporto annuale redatto dal Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#). Il documento attesta anche che i corsi di laurea attinenti alle materie ingegneristiche si confermano la principale scelta dei giovani, dato che raccolgono oltre il 15% degli immatricolati. Tuttavia viene confermato anche il progressivo declino delle immatricolazioni nelle classi del settore civile e ambientale.

Gli immatricolati hanno superato complessivamente, nell'anno accademico in esame, 274mila unità, il 5,2% in più dei circa 260 mila dell'anno accademico precedente, di cui quasi 42mila hanno optato per un corso di laurea in ingegneria (nell'anno accademico 2015/2016 erano stati 40.555). Ma mentre i corsi del settore industriale e dell'informazione continuano a riscuotere un crescente successo (rispettivamente +7,3% e +4,3% di nuovi iscritti), quelli relativi al ramo civile ed ambientale proseguono la fase di flessione. Dopo una crescita prolungata, si è abbassata anche nel 2016/2017 la quota di donne immatricolate ai corsi ingegneristici: per la prima volta negli ultimi 7 anni, sotto il 25%. Sono questi i principali risultati emersi dall'indagine basata sull'elaborazione dei dati forniti dall'Ufficio statistica del MIUR.

### Link esterni:

[Leggi il rapporto completo](#)

[Scopri le novità BTicino per i professionisti](#)

[Scopri l'Academy di BTicino](#)

### Link interni:

[Si riducono ancora i compensi degli ingegneri](#)

[Equo compenso e clausole vessatorie](#)

[Cresce il mercato dei servizi di ingegneria e architettura](#)

### Post recenti



17 settembre 2018

Sono aperte le candidature al Premio KNX Italia 2018

[Formazione, news ed eventi](#)


14 settembre 2018

Iperammortamento anche i distributori di bibite

[Industry 4.0](#)


13 settembre 2018

Dal 1° Settembre obbligatorie le lampadine a basso consumo energetico

[Sistemi di controllo e gestione dell'illuminazione](#)

### Video recenti



#### BTicino Istituto Ancelle di Gesù Bambino

La residenza delle religiose dell'Istituto Ancelle di Gesù Bambino ha scelto il testataletto... [Continua >](#)

Tutti i video >

### Referenze



#### Terziario: È italiano il primo edificio GBC Historic Building (PG)

Una fortezza del X secolo, trasformata in convento benedettino e divenuta oggi un esempio... [Continua >](#)

RUBRICHE

PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

XXXIV CONGRESSO FORENSE

CASSE DI PREVIDENZA

PIANETA AVVOCATO

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

FOCUS SU...

IN BREVE

LE INTERVISTE

LETTERE AL DIRETTORE

IL GRAFFIO

LIBRI E RIVISTE

CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PRIMO PIANO



**INGEGNERI A CONGRESSO: COSTRUIAMO UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE**

**Prende avvio mercoledì il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia**



Tra le pieghe del dibattito politico, spesso aspro e mediatico, si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro. È

questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si celebra a Roma a partire da dopo domani. "Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si tratta di un appuntamento di particolare importanza - commenta **Armando Zambrano**, Presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri** -. Intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro e dell'economia sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del Governo e delle istituzioni democratiche, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria". Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri

Seguici su:



Professionisti.eu  
 Mondoprofessi...  
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CASA DI ARISTONDA SANTANA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI USUI - STUD. PROFESSIONALI

CONF PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

CAPIRE PER UNITI UNIVERSITARI E PERITI

Struttura Standard International

UNA Unione Nazionale Associazioni Amministrative

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARI

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del CNI, infatti, il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016. "Come ingegneri - prosegue Zambrano - non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese. Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese". L'evento degli ingegneri, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i Ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture e Trasporti) e Barbara Lezzi (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo. Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media. L'appuntamento è a Roma da mercoledì 12 a venerdì 16 settembre presso l'Hotel Ergife Palace Hotel

Data: Lunedì 10 Settembre 2018

[Tweet](#)

 [Stampa](#)

Allegato

 [Programma evento](#)

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 235

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

**MAI PIÙ LIQUIDAZIONI DELLE PARCELLE SOTTO I MINIMI**

La Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione, con un interessante ordinanza pubblicata lo scorso 31 agosto è tornata...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**LIBRI SCOLASTICI NEGLI STUDI PROFESSIONALI LA SPESA SI DIMEZZA**

Ricomincia la scuola e per quasi un milione di famiglie si dimezza la spesa per l'acquisto dei libri scolastici. I dipendenti...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**I PERITI DICONO NO AL NUMERO CHIUSO**

Il Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati dichiara la sua contrarietà al numero chiuso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**LA GIUNTA REGIONALE SICILIANA APPROVA L'EQUO COMPENSO PER I PROFESSIONISTI**

Con la deliberazione n. 301 del 28 agosto 2018 recante "Atto di indirizzo per gli Assessorati regionali e gli Enti..."

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**CONCLUSA LA SUMMER SCHOOL 2018**

A concludere l'edizione 2018 della Summer la Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Marina...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**INAUGURATA A TREIA LA 6^ EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL**

Ad aprire i lavori la Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, che ha...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**MP**

Per avere gratuitamente

News da MP  
News Fiscali  
EasyAgenda Free  
su  
Mobile  
clicca qui



Rosario De Luca

prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI  
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**



Novcento Editore

 **Lextel**  
Servizi telematici per l'avvocatura



## Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

### 63 Congresso degli Ingegneri: verso una nuova classe dirigente. Il programma

CNI 10/09/2018 4

Prende avvio mercoledì il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia.

#### Gli obiettivi del prossimo Congresso degli Ingegneri italiani

Tra le pieghe del dibattito politico, spesso aspro e mediatico, si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: **la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro.** E' questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si celebra a Roma a partire da domani.

"Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si tratta di un appuntamento di particolare importanza – commenta **Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri** -. Intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro e dell'economia sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del Governo e delle istituzioni democratiche, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria".



Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del CNI, infatti, **il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale** e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. **Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro** e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016.

#### Il Magazine



Sfoggia la rivista online



#### News

Vedi tutte

Energie rinnovabili 2018-2020: anche il fotovoltaico prende gli incentivi. La bozza definitiva di decreto

“Come ingegneri – prosegue Zambrano - non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma **dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese.** Dobbiamo essere coscienti che la nostra **professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato.** Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese”.

L'evento degli ingegneri, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di **numerosi esponenti delle istituzioni**, tra cui i Ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture e Trasporti) e Barbara Lezzi (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo. Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

**L'appuntamento è a Roma da mercoledì 12 a venerdì 16 settembre presso l'Hotel Ergife Palace Hotel**

**SCARICA IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO**

Allegato

Mi piace Condividi  
Tweet

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Equo compenso e incarichi professionali gratuiti: Inarsind "chiama" Di Maio, Bonafede, Toninelli e Bongiorno

Home Cognitive Home: la International Summer School di UniBs

A SAIE 2018 la seconda edizione di DIGITAL&BIM Italia - dal 17 al 20 ottobre a Bologna

A Milano la IV edizione del Master BIM MANAGER Metodi Modelli e Applicazioni

63 Congresso degli Ingegneri: verso una nuova classe dirigente. Il programma

Toninelli: assunzione di molti ingegneri al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Terremoti, il rischio sismico, le scuole, le mappe dal satellite, il sisma bonus e l'ipocrisia italiana

Ponte Morandi: dal NYT una ricostruzione grafica del crollo grazie ad alcune testimonianze

Edilizia scolastica, c'è la svolta: sblocco immediato di 1 miliardo e contributi sicurezza più veloci. Le novità



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#)

## informazione tecnico-scientifica

HOME AGENDA TECNICA NEWS EVENTI CONCORSI PROGETTI IN AGENDA TEMI EDITORIA NORME

### 63° Congresso Nazionale Ingegneri

Posted on settembre 10, 2018



#### Congresso Nazionale degli Ingegneri Italiani Roma – 12/13/14 settembre 2018.

**“Costruiamo la nuova Classe Dirigente”** – è questo lo slogan che accompagna il prossimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, che si svolgerà a Roma – presso l'Ergife Palace Hotel – dal 12 al 14 settembre 2018.

Il tema portante del 63° Congresso, scaturisce dalla necessità e volontà di affrontare una questione quanto mai urgente per l'Italia: quella di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro.

In Italia si contano ben 240.000 ingegneri iscritti al sistema ordinistico, e rappresentano una quota significativa del sistema produttivo Italia; infatti il comparto dell'ingegneria – secondo i dati elaborati dal Centro Studi del CNI – è in costante aumento.

Il Congresso, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni.

Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali **comunicazione istituzionale**, **public speaking**, **leadership**, **team building** e **social media**.

**Di seguito il Programma completo**

### [PROGRAMMA](#)

**Per informazioni ed iscrizioni: [sito Congresso QUI](#)**

In occasione del Congresso sono previste, per gli accompagnatori, visite guidate tra alcuni dei più prestigiosi siti della Capitale:

Walking tour da Trastevere a piazza Navona con visita guidata a Villa Farnesina, Galleria Borghese, villa Medici e Palazzo Barberini.

(fonte: CNI)

Condividi:



#### Articoli recenti

[63° Congresso Nazionale Ingegneri](#)

[Tecniche di consolidamento  
fondazioni: le resine espandenti](#)

[innovA-la convention sul futuro  
dell'acciaio](#)

[BIM: il Dossier dedicato di UNI](#)

[Monitoraggio settore bonifiche:  
arriva REMBOOK](#)

#### Categorie

[Ambiente/Energia](#)

[Architettura/Urbanistica](#)

[Concorsi](#)

[Editoria](#)

[Eventi](#)

[Geologia/Geotecnica/Geoarcheologia](#)

[In Agenda](#)

[Media Partner](#)

[News](#)

[Norme](#)

[Progetti/Casi studio](#)

[Restauro](#)

[Scienza/Tecnologia](#)

[Sismica](#)

Home > In breve > Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

In breve

Ordine degli ingegneri | 63° Congresso nazionale

# Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

Tra le pieghe del dibattito politico si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro. E' questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si terrà domani da Roma fino a venerdì 16.

Redazione 11 settembre 2018

**Il 63° Congresso nazionale degli ingegneri** si svolgerà da **domani 12 settembre fino al giorno 16 settembre** presso l'Hotel Ergife Palace di **Roma**.

Oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i ministri **Danilo Toninelli** (Infrastrutture e Trasporti) e **Barbara Lezzi** (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo.

Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente è il tema dei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso.

*Costruiamo la nuova classe dirigente: il motto del 63° Convegno nazionale Cni.*

Formatori qualificati provenienti dalla **Luiss Business School** daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

Armando Zambrano | Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018



4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance  
 architettura bando cantiere  
 città colore costruzioni

«Per il nostro sistema, che rappresenta più di **240.000 ingegneri**, si tratta di un appuntamento di particolare importanza. Intendiamo confrontarci con esperti del **mercato del lavoro e dell'economia** sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del **Governo e delle istituzioni democratiche**, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria. Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del Cni, infatti, il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016. **Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese.** Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese».

Armando Zambrano | Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri.

## edilizia

edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti  
 finiture formazione impianti  
 imprese infrastrutture innovazione  
 interni investimenti  
 isolamento termico laterizio legno  
 Milano noleggio pavimenti pitture  
 pmi progettazione progetti  
 recupero restauro  
 rigenerazione urbana  
 riqualificazione riqualificazione urbana  
 risparmio energetico ristrutturazione  
 rivestimenti rivestimenti serramenti  
 sicurezza sostenibilità territorio  
 urbanistica

### Programma completo dei lavori 63° Convegno Cni.

TAGS 63°convegno nazionale ingegneri Cni

Mi piace 2

Articolo precedente

Il contributo dei droni nella verifica delle strutture

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Home > In breve > Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

In breve

Ordine degli ingegneri | 63° Congresso nazionale

# Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

Tra le pieghe del dibattito politico si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro. E' questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si terrà domani da Roma fino a venerdì 16.

Redazione 11 settembre 2018

**Il 63° Congresso nazionale degli ingegneri** si svolgerà da **domani 12 settembre fino al giorno 16 settembre** presso l'Hotel Ergife Palace di **Roma**.

Oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i ministri **Danilo Toninelli** (Infrastrutture e Trasporti) e **Barbara Lezzi** (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo.

Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente è il tema dei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso.

*Costruiamo la nuova classe dirigente: il motto del 63° Convegno nazionale Cni.*

Formatori qualificati provenienti dalla **Luiss Business School** daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

Armando Zambrano | Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018



4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance  
 architettura bando cantiere  
 città colore costruzioni

«Per il nostro sistema, che rappresenta più di **240.000 ingegneri**, si tratta di un appuntamento di particolare importanza. Intendiamo confrontarci con esperti del **mercato del lavoro e dell'economia** sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del **Governo e delle istituzioni democratiche**, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria. Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del Cni, infatti, il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016. **Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese.** Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese».

Armando Zambrano | Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri.

## edilizia

edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti  
 finiture formazione impianti  
 imprese infrastrutture innovazione  
 interni investimenti  
 isolamento termico laterizio legno  
 Milano noleggio pavimenti pitture  
 pmi progettazione progetti  
 recupero restauro  
 rigenerazione urbana  
 riqualificazione riqualificazione urbana  
 risparmio energetico ristrutturazione  
 rivestimenti rivestimenti serramenti  
 sicurezza sostenibilità territorio  
 urbanistica

### Programma completo dei lavori 63° Convegno Cni.

TAGS 63°convegno nazionale ingegneri Cni

Mi piace 2

Articolo precedente

Il contributo dei droni nella verifica delle strutture

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [informativa e disattivazione cookie](#)

**Master per Avvocati**  
 Formazione Continua - Crediti Formativi

ISCRIVITI



Home | Archivio Notizie | Attualità | Guide Legali | Formulario | Risorse | Codici e leggi | Sentenze |

[Ultima ora](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Esteri](#) | [Rassegna Stampa Quotidiani](#) | [Sport](#) | [Consumatori](#) | [Flash lavoro](#) | [Sostenibilità](#) | [ImmediaPress](#) | [Video](#)

[Segretaria 24.it](#) **Una vera segretaria da 39 euro al mese!** [Fai una prova gratis subito!](#)

**La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri**

Guide Legali



**Co-living nel Job Campus**

Scopri l'esperienza innovativa con le aziende per laureandi e laureati!



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e

da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia

SDA Bocconi

**EP FIRE PART-TIME**

WWW.SDABOCCONI.IT

**Offri contenuti straordinari. Ancora più rapidamente.**

Soddisfa i tuoi clienti e crea esperienze di grande impatto con Adobe Creative Cloud for teams.

**Make it. Creative Cloud for teams.**

pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).



**EP FIRE PART-TIME**  
 WWW.SDABOCCONI.IT
 [SCOPRI DI PIÙ](#)



Seguici:

newsletter




  
**Prestiti a Pensionati 2018 ,  
 fino a 80000€ grazie alle  
 nuove Convenzioni INPS**  
**Scopri di più**  




**Residenze  
 Universitarie?**



**Può la ex moglie  
 ospitare terzi nella**



**Separazione: niente  
 addebito per chi se**



**Separazione: se c'è  
 alta conflittualità tra**

SICILIAINFORMAZIONI.COM  
 Looking Far, Looking Deep

**Qui EUROPA**  
 aggiornamenti real time, news, video,  
 foto e approfondimenti quotidiani

>> **Itaipress**  
 itaipress.com



Home > AdKronos > Lavoro > Professioni: la ricerca, a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

AdKronos Lavoro

# Professioni: la ricerca, a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Da REDAZIONE - 12 settembre 2018

👁️ 2 🗨️ 0

[f](#) Condividi su Facebook
 [🐦](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[P](#)



Fonte: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

🔊 Ascolta l'articolo

### SEGUICI SU:

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



### ULTIM'ORA

- Arriva iPhone XS e Watch monitora il cuore**  
 12 settembre 2018
- Monito di Mattarella: "Nessuno è al di sopra della legge"**  
 12 settembre 2018
- Plusvalenze fittizie, chiesti -15 punti per il Chievo**  
 12 settembre 2018

### TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano  
 arresti arresto ars berlusconi box

Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia

le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

[Ascolta l'articolo](#)

## Dal web

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Una Mamma Cambia la sua vita investendo in Amazon.**



**18 foto proibite le quali provano che la Corea del**



**Torino: Across Srl, l'agenzia web che offre soluzioni su**

carabinieri **catania** comune  
**crocetta** droga finanziaria gela  
 governo **HP** incidente LM M5S  
 mafia messina meteo meteobilli  
 miccichè migranti morto musumeci  
 orlando oroscopo **palermo**  
 Pd polizia PP ragusa **regione**  
 renzi rifiuti roma rosario crocetta  
 sequestro **Sicilia** siracusa trapani  
 zamparini

mercoledì 12 settembre 2018



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

PROFESSIONISTI

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

12/09/2018 17:39

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del Centro Studi Cni, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

## In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Aggressione del giovane guineano, la Polizia locale identifica il responsabile

Strada Sassari-Tempio chiusa per un incidente nel territorio di Perfugas

Terribile schianto sulla strada per Platamona, muore una donna nel giorno del suo compleanno

Ozieri. 36enne evade dagli arresti domiciliari per alcuni giorni ma viene ritrovato e arrestato

Sassari. Al centro storico l'acqua non è adatta al consumo umano diretto

Dinamo. Trofeo Città di Nuoro, per il terzo anno consecutivo i giganti si aggiudicano la sfida

Sassari. Entro settembre al via i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua

Sassari, in 711 al test d'ingresso per i corsi delle Professioni Sanitarie

Aggressione a sfondo razziale a Sassari, la condanna di Amnesty International Sardegna

Sassari. Giuseppe Biasi trova finalmente "casa"

Terribile schianto sulla strada per Platamona, muore una donna nel giorno del suo compleanno

Sassari. Una via al buio, quando accade l'irreparabile è sempre tardi. La denuncia di Massimo Rizzo

Sassari. "Branco" aggredisce uno studente di origini guineane

Sassari. Polizia locale, i viaggi della "mondezza" e le sanzioni che fanno cassa

Via Padre Zirano a Sassari: l'Odissea dell'eterna stazione bus provvisoria

Sassari. Muore un paziente nel reparto psichiatrico. Il direttore Orrù: "Fiduciosi nella magistratura"

Slia: uno studio dell'Università di Sassari contribuisce a far luce sull'origine della malattia

La Buddi Buddi va spedita: continuano i lavori sull'arteria viaria

Sassari. Tonfo sordo in via Roma, un grosso ramo di palma cade su una vettura parcheggiata

Corallaro scomparso a sud di Capo Caccia

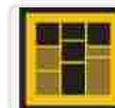
## PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**Autonoleggio Low Cost**

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

**Noleggio lungo termine**

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



le più lette...

Il ruolo dell'architetto secondo Michelle Obama

Riccardo Morandi, medaglia d'oro degli ingegneri strutturisti e il collasso del viadotto di Genova

"L'architettura dell'ovvio", con Renzo Piano Genova sceglierebbe la fattibilità veloce

Monticello: abitare nel verde con vista Cupolone. Ecco il nuovo concept di Europa Risorse

Delrio firma il decreto Bim: dal 2019 obbligatorio per le grandi commesse

le iniziative |

Dal post sisma al crollo del Ponte Morandi, dall'attualità spunti per una riflessione sulle competenze

## La "nuova classe dirigente" prende forma al Consiglio Nazionale degli Ingegneri

di Francesco Fantera | pubblicato: 12/09/2018



Ha preso il via in un'ampia sala gremita dell'Ergife Hotel di Roma il 63esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri. Tanti gli argomenti affrontati già nella prima giornata, tutti declinati secondo il tema "costruiamo la nuova classe dirigente". Compito impegnativo, definito dal presidente del Consiglio Nazionale, **Armando Zambrano**: "Dobbiamo farlo secondo principi di competenza, qualità, merito, ma soprattutto etica intesa come attitudine di assicurare, con la propria attività, il raggiungimento dei più alti obiettivi di interesse pubblico".

*"Costruiamo la nuova classe dirigente secondo principi di competenza, qualità, merito, ma soprattutto etica intesa come attitudine di assicurare, con la propria attività, il raggiungimento dei più alti obiettivi di interesse pubblico"*

**Armando Zambrano**

**Un argomento importante, ancor più se affrontato dal mondo delle professioni con un Consiglio che conta 240mila iscritti**, e un totale di oltre 700mila professionisti, una forza economica importante. Per avere un quadro più completo, il Centro Studi del Cni ha calcolato nell'1,5% del Pil l'impatto a livello produttivo dell'ingegneria e dei servizi ad essa collegati, una cifra intorno ai 26,7 miliardi di euro (numeri in crescita per il secondo anno consecutivo).

**Special guest per il Cni anche il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli**, che ha ribadito le linee guida del suo dicastero, sottolineando l'importanza del coinvolgimento della categoria. Anche con un annuncio mirato. Due le priorità ricordate da Toninelli: "le piccole opere, distribuite sul territorio e in grado di dare lavoro a tante persone, e la manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio ed infrastrutturale. Come ingegneri, dovete essere al centro del progetto di rinascita del territorio e per questo – ha annunciato Toninelli – il nostro Ministero sta per lanciare un progetto di assunzione per un'agenzia pubblica indipendente che si occuperà di sorvegliare le infrastrutture in modo che, quanto successo a Genova, non si ripeta".

Anche **Angelo Borrelli**, capo del Dipartimento della Protezione Civile, invitato dal Cni, ha sottolineato la necessità di unire le forze per andare incontro ai bisogni della cittadinanza, in particolar modo in situazioni di emergenza: "La gestione post sisma nel Centro Italia ci ha aperto gli occhi su alcune lacune che potete aiutarci a colmare. Ad esempio, ci siamo trovati in difficoltà per la mancanza di tecnici in grado di effettuare valutazioni e verifiche strutturali. Inoltre, dovendo aggiornare i piani comunali di protezione civile, la collaborazione delle categorie tecniche sarà utilissima. Insieme – ha ricordato Borrelli – stiamo anche lavorando per accrescere il livello di appeal nella cittadinanza del Sisma Bonus e per questo plaudo alla vostra iniziativa della **Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica**".

**Il momento più atteso è stato quello della relazione del presidente Armando Zambrano**, che ha affrontato diverse questioni ponendole all'ordine del giorno: dal rapporto con le altre professioni, alla formazione degli ingegneri del futuro, per arrivare a rigenerazione urbana e innovazione, con un incipit sull'attualità. "Quello che è successo dopo la tragedia di Genova ci deve far riflettere. Riccardo Morandi è stato uno grande ingegnere, accusarlo post mortem di incapacità è stato a dir poco sgradevole. Chiudo dicendo che, nonostante la situazione eccezionale, non ci è piaciuto che si sia regalato un progetto per un nuovo ponte. Si devono fare gare rapide ed efficaci, non agire per episodi. Fra l'altro si è proposto un viadotto con dei pilastri, la cosa più semplice e rapida".

**Il tema della semplificazione, concetto rilanciato pochi mesi fa anche dal Congresso Nazionale degli Architetti**, è stato ripreso più volte: "Questa resta una questione centrale – ha sottolineato Zambrano –. Stiamo lavorando ad una modifica del Testo Unico dell'Edilizia e del Codice degli appalti. Quest'ultimo ci aveva visto inizialmente favorevoli, ma poi con una serie di modifiche è stato reintrodotta l'appalto integrato, un elemento inadeguato che ha causato solo problemi".

**Dagli ingegneri anche un accenno alla proposta di una legge sulla qualità dell'architettura** uscita dal Congresso Nazionale degli Architetti – PPC. "Sull'idea ci siamo confrontati con il presidente Cappochin e siamo usciti presto dall'impasse iniziale. Siamo tutti d'accordo sul fatto che serva una legge sulla qualità delle costruzioni. Deve essere una norma sulla rigenerazione che limiti il consumo di suolo e semplifichi il panorama legislativo. Non abbiamo bisogno di nuove costruzioni, ma rigenerare quartieri interi in questo Paese è fondamentale". Un tema più che mai attuale data la discussione sul Piano Periferie che, dopo essere stato messo in stand by dal nuovo esecutivo, è stato parzialmente recuperato in queste ore anche in seguito alle pressioni dell'AnCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che sono state apprezzate anche dalle associazioni di categoria dei costruttori, Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in primis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tag:** città; formazione

**Condividi** Tweet

[Torna indietro](#)

Per approfondimenti scrivere a [info@ppan.it](mailto:info@ppan.it)



home  
attività  
ppan per



home  
archivio  
network  
focus  
risorse e temi

chi siamo

contatti

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle novità

email

© 2017 PPAN srl via Nomentana 63, 00161 Roma - P.iva 12833371003

PPANthebrief Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 23/03/2015 - Editore: Andrea Nonni - Direttore responsabile: Paola Pierotti - privacy

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



L'Unione europea in un click!

Visita il nostro sito ed iscriviti alla nostra newsletter  
 Rappresentanza in Italia della Commissione europea

**Guida Monaci FEPA**  
**Fatturazione elettronica**  
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche  
 ASCOLTA LO SPOT

**PAGINEMONACI.it**  
 IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

**Guida Monaci FEPA**  
**Fatturazione elettronica**  
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche  
 ASCOLTA LO SPOT

- FISCO
- LAVORO
- ECONOMIA
- STARTUP
- LEGALE/SOCIETARIO
- CERCA IN ARCHIVIO

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63 Congresso degli ingegneri italiani la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri tra i pi elevati: a quattro anni dalla laurea pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticit. Uno dei problemi la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'et media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacit di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la societ civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i pi ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre pi determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili pi ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece

**Guida Monaci FEPA**  
**Fatturazione elettronica**  
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei gi abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio.



le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

(Adnkronos)



NEWS		
LAVORO	ECONOMIA	VARIE
12/09/2018 La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri		
12/09/2018 Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"		
12/09/2018 Consob: Sindirettivo (Cida), partiti disinnescano conflitti istituzionali		
12/09/2018 'Resto al Sud', a Chieti il roadshow Anci-Invitalia		
12/09/2018 Made in Italy: Federdoc aderisce a oriGIn, nuove sfide per indicazioni geografiche		
12/09/2018 Food: due giornate per celebrare la Pasta di Gragnano Igp		
12/09/2018 Terremoto: ad Amatrice 332 studenti nel nuovo Campus 'Romolo Capranica'		
12/09/2018 Vino: Consorzio Doc Sicilia, imbottigliato raggiunge quota 50 mln bottiglie		
12/09/2018 Food: PizzAward2018, svelati 10 finalisti terza edizione contest		
12/09/2018 Mostre: 'Gioielli d'artista', a Roma creazioni di Roberto Coin dialogano con Marylart		
12/09/2018 Estate: Tci, oltre 90% italiani è partito,		

**Dossier - Università e Lavoro**

**Università e imprese**

Per il Rettore Francesco Bonini (LUMSA) "l'internazionalizzazione, basata su una chiara identità, è un importante motore di sviluppo culturale e aziendale"

[leggi tutto](#)

**Dossier - Cittadino e Mobilità**

**Sorgente Group Alternative Investment: la generazione degli immobili iconici**

Sorgente Group Alternative Investment, attraverso le tre holding Sorgente Group Spa (Italia), Sorgente Group of America (Usa) e Main Source (Lussemburgo) opera nei settori degli immobili, della finanza, del risparmio gestito, delle infrastrutture, dei restauri, alberghi e cliniche, comunicazione...

[leggi tutto](#)

**Dossier - Ambiente e Salute**

**Siamo logorati dalla speranza.** È questo il problema di coloro che hanno cercato di difendere gli ecosistemi della terra...

[leggi tutto](#)

# La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

PROFESSIONISTI



12/09/2018 17:39 | AdnKronos 🐦 @Adnkronos



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del

**Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva



## IN PRIMO PIANO

Sabato approda a Cala Saccaia il progetto "Spiagge Plastic Free", la madrina sarà Giorgia Palmas

Tunnel di Olbia chiuso per lavori fino a domenica

Servizio autobotti acqua potabile a Olbia, ecco il calendario

A Cannigione ritorna il campionato italiano di nuoto paralimpico

Il Banco domina l'Efes e conquista il Città di Nuoro

Dalla striscia di Gaza a Sassari una coreografia per unire i popoli

Lavori sulla Olbia-Sassari, giovedì e venerdì deviazioni del traffico tra Monti e Berchidda

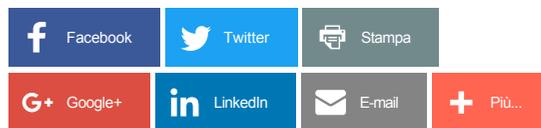
Onorato ripristina il collegamento merci Olbia-Piombino e lancia nuova linea passeggeri

Conto alla rovescia per "Tinte fosche, autunno in noir", ecco il programma

Flavio Soriga a Vignola Mare per "I monumenti incontrano la lettura"

carezza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cru) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

0  
CONDIVISIONI



## LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Onorato ripristina il collegamento merci Olbia-Piombino e lancia nuova linea passeggeri

Lavori sulla Olbia-Sassari, giovedì e venerdì deviazioni del traffico tra Monti e Berchidda

Servizio autobotti acqua potabile a Olbia, ecco il calendario

Sabato approda a Cala Saccaia il progetto "Spiagge Plastic Free", la madrina sarà Giorgia Plamas

Conto alla rovescia per "Tinte fosche, autunno in noir", ecco il programma

Il Banco domina l'Efes e conquista il Città di Nuoro

Dalla striscia di Gaza a Sassari una coreografia per unire i popoli

Trasferimento lavoratori Air Italy, Careddu: "Mills non parla di crescita in Sardegna"

Tunnel di Olbia chiuso per lavori fino a domenica

Gesuino Nemus mattatore a Martis in poesia

LEGGI ANCHE



RUBRICHE

PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

XXXIV CONGRESSO FORENSE

CASSE DI PREVIDENZA

PIANETA AVVOCATO

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

FOCUS SU...

IN BREVE

LE INTERVISTE

LETTERE AL DIRETTORE

IL GRAFFIO

LIBRI E RIVISTE

CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO



Aperto a Roma il 63° congresso nazionale degli ingegneri



I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale. "Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare

insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative" Così **Armando Zambrano**, Presidente del Cni, in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Non poteva mancare un momento di riflessione sul crollo del Ponte Morandi, a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. "Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema

Seguici su:



Professionisti.eu  
 Mondoprofessi...  
 Mi piace questa Pagina  
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CARIS DI ASSISTENZA BANCAIARIA INTERNAZIONALE PER I LAVORATORI LOCALI - STUCCO PROFESSIONISTI

CONF PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEGRETORE NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Sindacato Medici Italiani

UNA

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONF ASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARIE

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture". In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'equo compenso. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo "L'equo compenso è un diritto". Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni. Il [Centro Studi Cni](#) ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche i Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso. Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un "cambio di paradigma" rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni. Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive. Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo. Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di € 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a € 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000. La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di **Maurizio Ferraris** (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina (Capo di Stato Maggiore dell'Esercito): "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano". A seguire **Angelo Borrelli**, Capo Dipartimento della Protezione Civile: "Il miglioramento della gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti". Poi è stata la volta di **Mattia Fantinati**, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: "Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni

**MP**

Per avere gratuitamente

News da MP  
News Fiscali  
EasyAgenda Free  
su  
Mobile  
clicca qui



Rosario De Luca

prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI  
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**



Novecento Editore

**Lextel**

Servizi telematici per l'avvocatura

tecniche che ci diano una mano. Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio". Infine **Andrea Cioffi**, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: "Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c'è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l'attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica"-

**Data:** Mercoledì 12 Settembre 2018

[Tweet](#)



Stampa

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 212

1 2 3 > >>

#### Medici. Le proposte dello Snami al ministro Giulia Grillo

Il Sindacato Autonomo lancia il suo slogan "INSIEME PER FORMARE PIU' MEDICI" e porta le sue proposte al...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Medici. Privacy, ecco il decreto attuativo. Le novità e le misure cui adeguarsi

È arrivato l'atteso decreto attuativo del General Data Protection Regulation 679/2016 in vigore in Italia dal 25 maggio scorso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Agrotecnici "contro corrente": +8,50% le domande agli esami abilitanti

Sono terminate le attività di controllo delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Oice. Per la ricostruzione del Ponte di Genova è necessario coinvolgere comunque le eccellenze dell'ingegneria e delle costruzioni

L'Oice, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le società di ingegneria e architettura italiana,...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Snami : formazione a 360° per i medici del territorio

Il Sindacato Autonomo interviene sulla richiesta del Ministero della Salute che, in una lettera inviata agli assessori delle...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Diamoci una scossa: ancora un onere chiesto al libero professionista

La giornata Nazionale della prevenzione sismica è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Inarcassa e ha trovato l'appoggio...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Commercialisti, nuove incompatibilità

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato oggi il documento "Le nuove incompatibilità degli..."

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Architetti. È necessaria una riforma del Codice Contratti

Consolidare la centralità del progetto nei processi di trasformazione del territorio, abolire l'appalto integrato,...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Festa dell'Architetto 2018: al via i Premi Architetto Italiano e Giovane talento dell'Architettura italiana - le iscrizioni fino al 28 settembre

Prendono il via i Premi "Architetto Italiano" e "Giovane talento dell'Architettura italiana"...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

#### Scissione negativa, testo commercialisti

'La scissione negativa: ammissibilità civilistica e profili contabili' è il titolo del testo di Consiglio nazionale e Fondazione...

[Continua lettura >>](#)

## PROFESSIONISTI

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

12 Settembre 2018

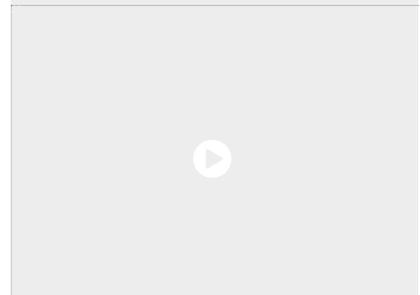


Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi




Il "marziano" di Flaiano va in periferia: il progetto di undici artisti di strada e fumettisti



Giorgia Meloni incontra l'ambasciatore ungherese: "Solidarietà a Viktor Orban"



alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cnui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

Sergio Mattarella, la bacchettata a Salvini sui magistrati: il precedente, cosa era successo a Scalfaro



Conte alza la testa, la bacchetta all'Europa sui migranti: "Con la Diciotti l'Ue ha perso un'occasione"

## I PIÙ LETTI



Fenati poteva ammazzare, porcata mai vista in Moto2: "Ritirategli la licenza" / Video



"Bella, bionda. E quei soldi..." Mussolini da tripudio: imita la Boschi, umilia Romano



Nadia Toffa, la foto clamorosa dal dietro le quinte delle Iene: "Manca poco e io..." / [Guarda](#)



## Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

### Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

CNI 12/09/2018 2

Nel corso dei lavori del 63° congresso ingegneri italiani è stata presentata un'indagine realizzata dalla Fondazione CNI e dall'Anpal Servizi

Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente.

#### Ma come si costruisce una nuova classe dirigente?

Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione.

Oggi un immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro:

#### 6 mesi contro i 10 degli altri laureati

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non manca qualche criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

### Il Magazine



Sfogli la rivista online





**Giuseppe Margiotta**, Presidente del **Centro Studi CNI**, ha commentato questi dati: "Intanto desidero sottolineare come le indagini del nostro Centro Studi, in un'epoca di incertezza e presapochismo di certa informazione, siano diventate ormai un punto di riferimento. Questa collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore ICT sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione CNI – ha commentato il **Presidente di Anpal Maurizio Del Conte** - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli ICT: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista **Andrea Pancani**, intitolata "Professionisti nel lavoro che cambia". Alla tavola, oltre a **Maurizio Del Conte**, hanno partecipato **Mirella Battista** (HR Professional Ferrovie dello Stato), **Gaetano Manfredi** (Presidente CRUI) e **Luciano Vasques** (AD Eni Progetti).

## Leggi anche

- » **Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture**
- » **63° Congresso Ingegneri Italiani, Zambrano: Insieme possiamo costruire la classe dirigente**
- » **Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese**

Mi piace [Condividi](#)  
[Tweet](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

## News

◀ Vedi tutte

**Ecobonus: decreto sui controlli ENEA in Gazzetta Ufficiale. Occhio alle riqualificazioni energetiche farlocche**

**Manutenzione straordinaria dei ponti esistenti: accordo tra Anas e Fondazione Promozione Acciai**

**Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture**

**Abuso edilizio: se è "completo" la sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione non è ammessa**

**Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci**

**Cognitive Construction Site Management Lab a UniBs: un bilancio**

**Ad un anno dall'obbligo di installare le termovalvole oltre 1 milione di appartamenti non sono in regola**

**Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese**

**Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati**

**Prevenzione incendi: tutti i dettagli sulla nuova progettazione dei condomini e il testo del nuovo decreto**





## Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

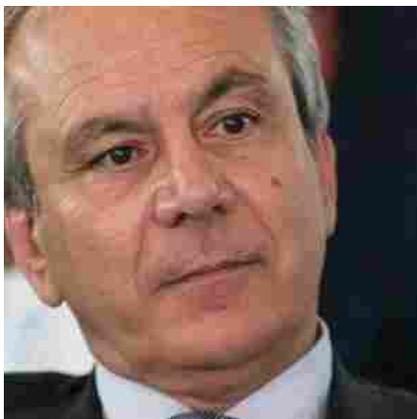
Home

### 63° Congresso Ingegneri Italiani, Zambrano: Insieme possiamo costruire la classe dirigente

CNI 12/09/2018 3

*I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale.*

Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative"



Così Armando Zambrano, Presidente del CNI, in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Non poteva mancare un momento di riflessione sul crollo del Ponte Morandi, a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. "Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo

paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture".

In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'equo compenso. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo "L'equo compenso è un diritto".

Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare

### Il Magazine



Sfogli la rivista online



### News

Vedi tutte

**Ecobonus: decreto sui controlli ENEA in Gazzetta Ufficiale. Occhio alle riqualificazioni energetiche farlocche**

**Manutenzione straordinaria dei ponti**

dalle pubbliche amministrazioni. Il **Centro Studi CNI** ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un "cambio di paradigma" rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo.

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di € 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a € 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000.

La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di Maurizio Ferraris (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina (Capo di Stato Maggiore dell'Esercito): "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano".

A seguire Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile: "Il miglioramento della

esistenti: accordo tra Anas e Fondazione Promozione Acciai

Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Abuso edilizio: se è "completo" la sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione non è ammessa

Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci

Cognitive Construction Site Management Lab a UniBs: un bilancio

Ad un anno dall'obbligo di installare le termovalvole oltre 1 milione di appartamenti non sono in regola

Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Prevenzione incendi: tutti i dettagli sulla nuova progettazione dei condomini e il testo del nuovo decreto



gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti".

Poi è stata la volta di Mattia Fantinati, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: "Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni tecniche che ci diano una mano. Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio".

Infine Andrea Cioffi, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: "Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c'è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l'attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica".

## Leggi anche

» Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Mi piace Condividi  
Tweet

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



## REGISTRATI

potrai accedere  
ai contenuti riservati  
e  
ricevere la  
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF  
#soloCONTENUTI  
#noDEM #noSPAM #noNOISE



## Formazione

Home Cognitive Home: la International Summer School di UniBs

A Milano la IV edizione del Master BIM MANAGER Metodi Modelli e Applicazioni

Identità contemporanee. Una dimensione eterotopica per la progettazione «integrata» in Italia

Appuntamento a Venezia il 20 e 21 settembre con la seconda edizione di Urbanpromo Green

Rinnovare le rinnovabili: nuovo convegno SAFE per un futuro sostenibile senza incentivi

Fondamenti della Progettazione Antisismica: ricerca di un linguaggio comune fra architettura ed ingegneria

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f | | | | abbonati | Accedi | Paywall | [conosci i foglianti](#) | [Newsletter](#) | [FAQ](#) |



LEGGI EDIZIONE | IL FOGLIO SPORTIVO

# IL FOGLIO

# ORBAN | CHIUSURA DOMENICALE | MAFIA CAPITALE | SERENA WILLIAMS

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [magazine](#) [editoriali](#) [cultura](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#) [sezioni](#) v

adn kronos



**Ricambi per piccoli e grandi elettrodomestici di tutte le marche al miglior prezzo.**

Zetanova srl



VISITA SITO

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

12 Settembre 2018 alle 18:00



Scegli di esserci oggi e domani.

**Attiva una donazione regolare**

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.



**L'Italia è in rovina - Il segreto d'Italia trapelato**

I problemi si sono scatenati dietro la schiena di tutti

© fairwayprinting.com

[VISITA SITO](#)

“Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di

formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo

all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

CONTENUTI SPONSORIZZATI



**Qashqai 1.5 dCi a € 18.900 con IntelligentBuy e permuta/rottamazione TAN 5,99% TAEG 7,25%.**

Nissan Qashqai



**Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€**

Scopri come ottenerne uno



**Perché l'età non è una barriera allo studio delle lingue**

Babel



**Il trading in Amazon ha cambiato la vita di una mamma separata. Ecco come**

Guadagnare con Amazon



**"Francesco non è un riformista. La sua è una pastorale a vista". Parla il prof. (non ...**

Il Papa anti romano



**Tragedia e commedia di un premier che fa il vice dei suoi vice, e che mugugna senza ...**

Il muto dissenso



**Buongiorno, mezzanotte! Visto che il mattino non mi ha voluta**

Jean Rhys e il dolore ...



**Dall'introduzione dell'euro famiglie e imprese hanno ridotto di 290 miliardi gli ...**

I Cir ripristineranno ...

Sponsorizzato da

Contenuti Sponsorizzati



**È sulla bocca di tutti, lo Smartwatch dell'esercito americano è davvero...**

strumentitattici.it



**Ecco la sostanza naturale che brucia i grassi in eccesso**

oggibensere.com



**Leggi qui prima di fare un test dell'udito**

Clinic Compare



**Configura Nissan X-TRAIL con le Tecnologie Nissan Intelligent...**

Nissan

Raccomandato da Outbrain

# ILDUBBIO

mercoledì 12 settembre 2018

[Home](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

**LAVORO**

Adnkronos

12 Sep 2018 17:39 CEST

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) – Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, [...]



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) – Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).



**CULTURA**

**Il teatro dopo sette anni cerca ancora casa**



**SALUTE**

**Fumo: al via a Londra il 'The global tobacco and nicotine forum 2018'**



**CRONACA**

**Quirinale: Mattarella riceve vertici Fca**



**CRONACA**

**Manovra: Renzi, vediamo se vince Tria o Salvini-Di Maio**



**CRONACA**

**Al via il 'The global tobacco and nicotine forum 2018'**



**CRONACA**

**Eni: arriva nelle piazza italiane la casa efficiente gas e luce**



**CRONACA**

**Trasporto aereo: online nuovo portale Enac (3)**



**CRONACA**

**Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza (3)**



**CRONACA**

**Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza (2)**



**CRONACA**

**Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza**

Home > Adnkronos > La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

ADNKRONOS PROFESSIONISTI

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

di Adnkronos - 12 settembre 2018 - 18:35



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del Centro Studi Cni, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda



### Pietro Agen: aerostazione Morandi abbattuta e ricostruita con nuovo progetto

Salvo Barbagallo - 12 settembre 2018 - 15:52

L'aerostazione Morandi - chiusa ormai da diversi anni - sarà abbattuta e ricostruita con un nuovo progetto che sarà pronto entro la fine dell'anno....



#### Cara di Mineo: violenza sessuale, arrestato 22enne

11 settembre 2018 - 16:43



#### Catania, adottate misure correttive volute dalla Corte dei Conti

11 settembre 2018 - 16:38



e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. ?Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cnui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Configura Nissan QASHQAI. The Original Crossover.**

Nissan



**Una Mamma Cambia la sua vita investendo in Amazon.**

newsdiquality



**Torino: Across Srl, l'agenzia web che offre soluzioni su...**

Across srl



**18 foto proibite le quali provano che la Corea del Nord non è un...**

Easyviaggio



**Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite de...**

HearClear



**Toyota C-HR. Coupé. SUV. Ibrido. Tuo con Bonus di € 4.500.**

Toyota

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



**Pietro Agen: Nuovi Governi? Alla fine cambia poco - Cataniaoggi**



**Diffusa clip ufficiale della Festa di Sant'Agata e della città - Cataniaoggi**



**Catania: Pizzo alle discoteche tre arresti della polizia - Cataniaoggi**



Operazione antidroga nel calatino, padre e figlio in manette

Red - 8 settembre 2018 - 12:17 0

 Cerca

Archivi

Seleziona mese



Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

# ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT GIOSTRA DEL SARACINO ATTUALITÀ MANIFESTAZIONI ▾



MORE ▾

Home > Nazionali > La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Nazionali professionisti-adn

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Di Adnkronos - 12 settembre 2018

1

👍 Mi piace 0



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) – Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile,

un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

TAGS Lavoro studio

Mi piace 0



Articolo precedente

\*\*Migranti: minacce a Patronaggio, sulla busta simbolo Gladio\*\*

Articolo successivo

Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza



**Adnkronos**  
<http://www.adnkronos.com>  
Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

## LA RICERCA: A 4 ANNI DA LAUREA OCCUPATO 93,8% INGEGNERI

Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cruil) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

OggiTreviso > Lavoro

## La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri.

AdnKronos | commenti |

☆☆☆☆☆



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese.

0  
Condividi  
Tweet  
Invia ad un amico  
stampa la pagina  
aggiungi ai preferiti  
ZOOM: A- A+

### Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cnui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

13/09/2018



AdnKronos

## Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



### Controcorrente

di Francesca Salvador  
QUIZ "11 SETTEMBRE"



### Go Vegan!

di Walter De Iulio  
SABATO A VILLORBA:  
"DISOBEDIENZA VEGANA" CON  
L'AUTORE ADRIANO FRAGANO



### Cambio sesso

di ALE LORENZI  
HO LA RELAZIONE • CAMBIARE  
SESSO IN ITALIA



RUBRICHE

PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

XXXIV CONGRESSO FORENSE

CASSE DI PREVIDENZA

PIANETA AVVOCATO

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

FOCUS SU...

IN BREVE

LE INTERVISTE

LETTERE AL DIRETTORE

IL GRAFFIO

LIBRI E RIVISTE

CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO



Il tasso occupazionale degli ingegneri tra i più elevati



Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Oggi un

immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non manca qualche criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte

Seguici su:



Professionisti.eu  
 Mondoprofessi...  
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CARIS DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DELLA SETTORE PROFESSIONISTI

CONFE PROFESSIONISTI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

GRUPPO DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI E PERITI

Sindacato Medici Italiani

UNA

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE PERITI INDUSTRIALI

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. **Giuseppe Margiotta**, Presidente del [Centro Studi Cni](#), ha commentato questi dati: "Intanto desidero sottolineare come le indagini del nostro Centro Studi, in un'epoca di incertezza e pressapochismo di certa informazione, siano diventate ormai un punto di riferimento. Questa collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il Presidente di Anpal **Maurizio Del Conte** - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future ". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli ICT: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata "Professionisti nel lavoro che cambia". Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (Presidente CRUI) e Luciano Vasques (AD Eni Progetti).

Data: Giovedì 13 Settembre 2018

[Tweet](#)

[Stampa](#)

**MP**

Per avere gratuitamente

News da MP  
News Fiscali  
EasyAgenda Free  
su  
Mobile  
clicca qui

Rosario De Luca  
prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI  
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**

Novcento Editore

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 212

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

**Un sanitario su due vittime di violenza. Ecco le bozze di legge in discussione**

Un medico ospedaliero su tre vittima di aggressioni fisiche o al limite; 1200 operatori della sanità aggrediti su 4000 casi...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**Aperto a Roma il 63° congresso nazionale degli ingegneri**

I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**Medici. Le proposte dello Snami al ministro Giulia Grillo**

Il Sindacato Autonomo lancia il suo slogan "INSIEME PER FORMARE PIU' MEDICI" e porta le sue proposte al...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**Medici. Privacy, ecco il decreto attuativo. Le novità e le misure cui adeguarsi**

È arrivato l'atteso decreto attuativo del General Data Protection Regulation 679/2016 in vigore in Italia dal 25 maggio scorso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**Agrotecnici "contro corrente": +8,50% le domande agli esami abilitanti**

Sono terminate le attività di controllo delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

**Oice. Per la ricostruzione del Ponte di Genova è necessario coinvolgere comunque le eccellenze dell'ingegneria e delle costruzioni**

L'Oice, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le società di ingegneria e architettura italiana,...

[Continua lettura >>](#)

**PONTE MORANDI E FUTURO DELLA PROFESSIONE: ZAMBRANO SPRONA GLI INGEGNERI**

Il Congresso nazionale degli Ingegneri evidenzia come l'Italia non può fare a meno di professionisti riconoscibili e motivati

" Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative".

Così Armando Zambrano, Presidente del CNI , in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani .

**Ponte Morandi, Zambrano difende la memoria del progettista**

Non poteva mancare un momento di riflessione sul crollo del Ponte Morandi , a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. " Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture".

In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell' equo compenso . Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo 'L'equo compenso è un diritto'.

Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni . Il **Centro Studi CNI** ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Leggi anche

**Datacrazia, professionisti alla prova della rivoluzione digitale**

**Ingegneri a congresso, al via a Roma l'edizione numero 63**

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un 'cambio di paradigma' rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto

estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

#### Le questioni fiscali

Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. Bisogna ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo.

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000.

#### Un congresso ricco di idee

La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di Maurizio Ferraris (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito: "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano".

A seguire Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile: " Il miglioramento della gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti".

Poi è stata la volta di Mattia Fantinati, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: " Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni tecniche che ci diano una mano. Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio".

Infine Andrea Cioffi, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: " Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c'è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l'attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica".

La prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani si è completata col modulo che ha accompagnato all'edizione 2019 dell'iniziativa Scintille, curata da Gianni Massa, Vice Presidente del CNI.

" Il crollo del ponte Morandi ha detto Massa - ha messo in evidenza un cortocircuito, quello della comunicazione. I nostri rappresentanti politici, presenti e passati, hanno dichiarato la necessità urgente di fare la ricostruzione bene e in fretta, quindi di derogare al codice. E' ovvio e corretto che sia urgente e che si abbia necessità di procedimenti delicati. E' un cortocircuito il fatto che la stessa parte politica dedicata a esprimere le norme dica che quelle norme stesse non possono essere utilizzate per farle bene e in fretta.

"Toninelli ha detto che dobbiamo essere al centro del rilancio nazionale. Per essere al centro e costruire classe dirigente è necessario non scambiare per emergenza ciò che dovrebbe essere la normalità. Occorre essere consapevoli che per costruire ed essere classe dirigente non abbiamo necessità di gratuità. Abbiamo parlato di codice appalti, di necessità di semplificare. Il Presidente del Consiglio sarà il coordinatore delle semplificazioni, è necessario per noi cambiare il linguaggio. Abbiamo parlato di legalità e di come questo paese ha deviato e si è lasciato prendere la mano per combattere la corruzione. Gli effetti sono una proliferazione esponenziale delle leggi.

"Che cosa può fare un ordine professionale? Può essere quel luogo dove gli ingegneri che lavorano all'interno dell'amministrazione, insieme a quelli sussidiari, incrociano le proprie idee, si confrontano. L'ordine può coinvolgere altri linguaggi, come stiamo facendo da alcuni anni".

Cni | 63° Congresso nazionale

# Gli ingegneri come classe dirigente

I vertici del Cni in occasione del 63° Congresso nazionale evidenziano il ruolo e l'impegno delle professioni tecniche ponendo le basi per far parte di una rilevante tax force dirigenziale del Paese. Tra le richieste del Cni le misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti.

Redazione 13 settembre 2018

*«Non vi nascondo l'emozione nell'essere qui di fronte a quella che dovrebbe essere la classe dirigente di cui il paese ha bisogno. Mi fa piacere essere qui. Voi per professione vi trovate nella parte di chi fa e chi realizza le cose. La prima opera da realizzare è la somma di tante piccole opere di cui abbiamo bisogno. La più grande opera sarebbe mettere insieme a livello nazionale tante piccole grandi opere. Il crollo di Genova? Oggi appare ingeneroso prendersela con l'ingegner Morandi, perché la colpa è di chi doveva controllare, con la complicità dello stato che ha tollerato una politica che ha preferito lasciare il bottino a potentati economici in cambio di favori e poltrone. Ora il nuovo ponte che faremo fare allo stato dovrà raggiungere due traguardi: la svolta del settore pubblico e la rinascita di Genova, che tratterà una linea ideale. Il nuovo ponte sarà un'immagine per la città. Il piano urbanistico andrà modificato. Stop alle grandi opere inutili che non si integrano col territorio, bisogna cambiare approccio. Voi ingegneri dovete essere al centro di questo rilancio nazionale. Lo stato deve consentirvi di liberare le vostre energie e le vostre competenze. È assurdo vedere ingegneri giovani e precari, che sopravvivono alla giornata. Costituiamo un'agenzia pubblica indipendente per gestire la sorveglianza delle infrastrutture. Metteremo tanti professionisti. La tecnologia ci permette di sorvegliare le opere in modo ottimale. Stiamo lavorando per rendere efficaci l'eco bonus ed il sisma bonus. È un grande momento di innovazioni vorticose, il Governo vi vuole ascoltare e vi chiede una*

Daniilo Toninelli | Ministro Infrastrutture.

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018



4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance  
 architettura bando cantiere

*mano, vi chiediamo di giocare un ruolo fondamentale. Genova e l'Italia non rinascono senza di voi. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro. Ho dato mandato alla mia segreteria di fissare un incontro».*

**Così il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli** in occasione del **63° Congresso Ingegneri Italiani**. I lavori hanno preso il via con la relazione del presidente del Cni. Tra i passaggi più significativi quelli **sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale**.

città colore costruzioni

**edilizia** edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti

finiture formazione impianti

imprese infrastrutture innovazione

interni investimenti

isolamento termico laterizio legno

Milano noleggio pavimenti pitture

pmi progettazione progetti

recupero restauro

rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica

*Armando Zambrano, presidente Cni con il ministro Toninelli.*

## Armando Zambrano | Presidente Cni

*«Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative.*

*Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture».*

## Equo compenso

In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'equo compenso. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel

giugno 2017 stabiliva la **assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti**. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della **Rete delle Professioni Tecniche** e del **Comitato Unitario delle Professioni**, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo «*L'equo compenso è un diritto*».

Zambrano ha sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni. Il **Centro Studi Cni** ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

## Semplificazioni

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un «*cambio di paradigma*» rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il presidente del Cni ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Infine, tra i passaggi più significativi **la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti**.

L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è **l'autonoma organizzazione**. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

## Utilizzo delle autovetture

Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di **dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute**. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di **recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture** da parte delle aziende e dei

professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale e ad un unico veicolo.

## Regime forfettario

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di 30mila euro. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di **estendere questo limite a 50mila per una vasta gamma di professionisti**. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30mila euro fino al raggiungimento della soglia di 50mila euro ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a 50mila euro.

TAGS 63° congresso cni

Mi piace 0

Articolo precedente

L'involucro sostenibile: se ne parla a Milano  
 il 2 ottobre

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Scicolone (Oice): «Incongrua e limitativa la riserva prevista dalle nuove Ntc a favore dei laboratori di prova e in danno ai professionisti»

In zona sismica il progetto edilizio va sempre depositato allo sportello dell'ente pubblico

Per affrontare il tema della sicurezza dei ponti serve un approccio sistemico



LASCIA UN COMMENTO

Giovedì, 13/09/2018 - ore 10:38:47

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

OFFERTA FORMATIVA  
**CORSI 2018**  
Online il calendario completo degli eventi formativi per professionisti e aziende  
PROGRAMMA COSTANTEMENTE IN AGGIORNAMENTO  
Iscriviti al corso

CASA&LIMA.com

Seguici su  

ISSN 2038-0895

OFFERTA FORMATIVA  
**CORSI 2018**  
Online il calendario completo degli eventi formativi per professionisti e aziende  
PROGRAMMA COSTANTEMENTE IN AGGIORNAMENTO  
Iscriviti al corso

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI  
QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti **Professione** Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina

 **NTC 2018, OICE:**  
"Incongrua e limitativa la riserva a favore ..."

 **Gare d'appalto, Corte Ue:**  
obbligatoria la prova dell'equival...

 **In Puglia il minibond**  
per le Pmi

# Ponte Morandi, equo compenso e semplificazione fiscale: la relazione di Zambrano (CNI) al Congresso

“La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Insieme possiamo costruire la classe dirigente”

Giovedì 13 Settembre 2018

 Tweet  Condividi 0   Mi piace 23.139  Consiglia 23.139  Condividi 

“Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative”.

Così Armando Zambrano, Presidente del CNI, in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Non poteva mancare un momento di riflessione sul **crolo del Ponte Morandi**, a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. “Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture”.

 **L'umidità dell'aria**  
**Industria della stampa**

**Individuare difetti non visibili**  
testo  
Ispezione non invasiva degli edifici con la termocamera Testo  
**Clicca qui**

**BREVI**  
**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA NELLE ISOLE MINORI: AUDIZIONE DI ANIE AL SENATO**  
Nell'ambito dell'esame dei disegni di legge relativi allo sviluppo delle Isole minori  
**RICOSTRUZIONE CENTRO ITALIA, ONLINE LA NUOVA VERSIONE DELL'ELENCO SPECIALE DEI PROFESSIONISTI**  
Introdotte diverse novità in grado di rendere più rapide le procedure di protocollazione  
**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI ESISTENTI: ACCORDO TRA ANAS E FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO**  
ANAS si pone gli obiettivi di incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi di manutenzione programmata sulla propria rete  
**ANAS AI COMUNI: REGOLARIZZATE GLI INNESTI SULLE STATALI. UNCEM: "TEMPISMO ASSURDO"**



In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'**equo compenso**. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo "L'equo compenso è un diritto".

Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni. **Il Centro Studi CNI ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività**, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un "cambio di paradigma" rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di **misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti**. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare **parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP**. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Trenta giorni di tempo per compilare il modulo trasmesso dalla società oggi di proprietà del Gruppo FS italiane e per produrre la documentazione grafica

#### TECNOLOGIE ITALIANE PER IL LEGNO-ARREDO: CALO ORDINI DEL 9,9% NEL SECONDO TRIMESTRE 2018

Acimall: diminuiscono in modo sensibile gli ordinativi dall'estero (meno 15,5 per cento sul secondo trimestre 2017) a cui fanno da contraltare i positivi dati offerti dal mercato italiano che, nello stesso periodo, cresce di ben il 29,4 per cento

#### DALLE AZIENDE

##### 3TI PROGETTI OTTIENE LA CERTIFICAZIONE BIM

ICMQ ha rilasciato alla società di engineering romana la certificazione Bim per le attività di progettazione architettonica, strutturale, impiantistica e infrastrutturale di opere civili

##### VENTILATORI IN MATERIE PLASTICHE: L'INNOVAZIONE DI ZIEHL-ABEGG

Con la produzione di ventilatori in materie plastiche speciali l'azienda punta a raggiungere la massima qualità per arrivare a quota di scarto zero

##### BELIMO ITA-88 SI LAUREA CAMPIONE DEL MONDO IN POLONIA

La barca della Squadra Agonistica Nazionale di Micro Class Italia ha portato a casa il massimo risultato possibile, ottenendo il primo posto tra le imbarcazioni di serie (divisione Cruiser)

##### CAREL: A CHILLVENTA 2018 REFRIGERANTI NATURALI, CONNETTIVITÀ E ALTA EFFICIENZA

Tutte le novità che l'azienda presenterà a Norimberga dal 16 al 18 ottobre 2018

##### MARCO DALL'OMBRA NUOVO HEAD OF SALES AND MARKETING DI OLIMPIA SPLENDID

Dall'Ombra approda in Olimpia Splendid al culmine di una brillante carriera nel mondo HVAC

##### "FUTURE HOME" PANASONIC PRESENTATA

Una seconda questione è quella relativa alla **deducibilità dei costi dell'autovettura**. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo.

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la **modifica del regime forfettario**. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15%(ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di € 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a € 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000.

La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di Maurizio Ferraris (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina (Capo di Stato Maggiore dell'Esercito): "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano".

A seguire Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile: "Il miglioramento della gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti".

Poi è stata la volta di Mattia Fantinati, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: "Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni tecniche che ci diano una mano.Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio".

**ALL'IFA DI BERLINO**

Attraverso un coinvolgente viaggio esperienziale, "Future Home" illustra tutte le soluzioni pensate per il risparmio energetico e studiate per le case del futuro

**RIVISTE**



**CASA&CLIMA N°74 [sfoglia l'anteprima]**  
RINNOVABILI Nonostante la crescita, il traguardo è ancora lontano  
CONTRATTI EPC Principi generali ed elementi chiave SCHEMATURE

SOLARI In principio fu la tenda, ora sono schermature CASE STUDY Isolamento interno con materiali "naturali" PROGETTAZIONE EFFICIENTE Passivhaus in cli...

**ABBONATI SUBITO**

**CARTA DIGITAL**

**APPROFITTA**

**FISCO E MATTONE**

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



**QUALI SONO LE NORME A SERVIZIO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA?**



**FISCO E MATTONE**  
**QUALE ALIQUOTA IVA APPLICARE AI LAVORI DI**

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI AD UNA AZIENDA AGRICOLA?**



**FISCO E MATTONE**  
**QUALE ALIQUOTA IVA PER LE FATTURE RELATIVE ALLA NUOVA COSTRUZIONE?**



**FISCO E MATTONE**  
**LAVORI DI SISTEMAZIONE IN PRISTINO DI UNA**

Infine Andrea Cioffi, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: “Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c’è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l’attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica”.

**OFFERTA FORMATIVA**  
 Milano, 25 ottobre

**CORSO PER I DIPENDENTI DELL'AZIENDA E PER LO STUDIO PROFESSIONALE**  
 4 CFP PER INGEGNERI

Iscriviti al corso



Se vuoi rimanere aggiornato su  
**"Ingegneri"**  
 iscriviti alla newsletter di [casaclima.com](http://casaclima.com)!

[Tweet](#) [Condividi 0](#) [G+](#) [Mi piace 23.139](#) [Consiglia 23.139](#) [Condividi](#)

**Altre notizie sull'argomento**



**STRADA DI ACCESSO, QUALE ALIQUOTA IVA?**



FISCO E MATTONE  
**LAVORI DI RECUPERO E RISPARMIO ENERGETICO SULLA PRIMA CASA,**

**QUALE ALIQUOTA IVA?**



FISCO E MATTONE  
**CONTRATTO DI APPALTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA, QUALE**

**ALIQUOTA IVA?**

**PAGINE RINNOVABILI**

Cosa

Cap - Località

**trova**

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	<b>Norme</b>
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

**Inserisci subito la tua vetrina gratuita**  
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

Home > Sportello Impresa > Professioni > Occupazione: gli ingegneri sono a buon punto

Sportello Impresa Professioni

Cni | 63° Congresso ingegneri italiani

# Occupazione: gli ingegneri sono a buon punto

Durante il 63° Congresso Nazionale degli Ingegneri è stata presentata un'indagine realizzata dalla Fondazione Cni e dall'Anpal Servizi che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico: il 93,8% di studenti laureati in ingegneria trova occupazione entro quattro anni e sono tra i meglio retribuiti. Resta critica la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative.

Redazione 14 settembre 2018

## Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Come si costruisce una nuova classe dirigente?

Secondo l'indagine realizzata dalla **Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri** e da **Anpal Servizi**, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione.

Presentazione dei dati Anpal Servizi durante il Congresso nazionale Cni.

## I dati sull'occupazione degli ingegneri

Oggi un immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così **il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati**. Una

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018



4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance  
 architettura bando cantiere  
 città colore costruzioni

sceita che paga: il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati. **A quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%.**

Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche **meglio retribuiti**: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

**I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016.** Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

### Le criticità

Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna

### Giuseppe Margiotta | Presidente

#### Centro Studi Cni

*«Intanto desidero sottolineare come le indagini del nostro Centro Studi, in un'epoca di incertezza e presappochismo di certa informazione, siano diventate ormai un punto di riferimento. Questa collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica*

*Giuseppe Margiotta | Presidente Centro Studi Cni.*

*amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire».*

## edilizia

edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti  
 finiture formazione impianti  
 imprese infrastrutture innovazione  
 interni investimenti  
 isolamento termico laterizio legno  
 Milano noleggio pavimenti pitture  
 pmi progettazione progetti  
 recupero restauro  
 rigenerazione urbana  
 riqualificazione riqualificazione urbana  
 risparmio energetico ristrutturazione  
 rivestimenti rivestimenti serramenti  
 sicurezza sostenibilità territorio  
 urbanistica

**Maurizio Del Conte | Presidente Anpal**

«Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future».

Maurizio Del Conte | Presidente Anpal .

**TAGS** [anpal](#) [Cni](#)

 Mi piace 0

Articolo precedente

[Gli ingegneri come classe dirigente](#)

Articolo successivo

[Malta impermeabilizzante per le zoccolature perimetrali](#)

**ARTICOLI CORRELATI** [ALTRO DALL'AUTORE](#)

[Gli ingegneri come classe dirigente](#)

[Scicolone \(Oice\): «Incongrua e limitativa la riserva prevista dalle nuove Ntc a favore dei laboratori di prova e in danno ai professionisti»](#)

[In zona sismica il progetto edilizio va sempre depositato allo sportello dell'ente pubblico](#)



**LASCIA UN COMMENTO**

Commento:

## LA RICERCA: A 4 ANNI DA LAUREA OCCUPATO 93,8% INGEGNERI

Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente?

Fonte: adn kronos

Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cruil) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

**ImHuman**

# COMPETENZE LIQUIDE

## Lavoro: ecco cosa serve nel futuro tecnologico

Capacità di giudizio, sapere come muoversi

in situazioni complesse e curiosità sono i saperi

che le macchine non potranno mai replicare

Le persone arriveranno a sviluppare da 4 a 6 carriere

diverse nell'arco della propria vita



di PATRIZIA GINEPRI

■ Il futuro del lavoro? Seguirà l'impatto delle tecnologie. Da un'analisi di Michael Page (PageGroup, specializzato nella selezione di professionisti qualificati di middle e top management) emerge, in primis, l'importanza delle «competenze liquide». Capacità di giudizio, sapere come muoversi in situazioni complesse e curiosità sono i saperi che le macchine non potranno mai replicare. Queste abilità trasversali si riveleranno il vantaggio chiave per le aziende e, secondo i recruiter, sono tra le caratteristiche imprescindibili per il professionista del futuro, poiché si adattano ai diversi contesti considerato che le persone arriveranno a sviluppare da 4 a 6 carriere diverse nell'arco della propria vita. Secondo lo studio, cambierà anche la ricerca di lavoro. Il curriculum del 2030 sarà uno spazio interattivo gestito dall'intelligenza artificiale che, come un assistente personale, gestirà i dati personali e i collegamenti. Le informazioni saranno conservate su base cloud e rese sicure attraverso la tecnologia blockchain ma accessibili all'AI che potrà direttamente scannerizzarle per valutare l'adeguatezza di un profilo per una descrizione di lavoro, e viceversa.

Per quanto riguarda la tecnologia, i microchip che consentono ai lavoratori di aprire porte, accedere a terminali e pagare per merci sono già realtà. Ma questo è solo il principio dei bio-potenziamenti che consentiranno ai dipendenti di eseguire compiti più facilmente, più rapidamente e con risultati migliori. Il prossimo futuro prevede impianti smart, protesi ad alta performance e componenti potenziatori della memoria: oltre a dispositivi «indossabili» saranno utili supporti per tenere il passo con la tecnologia. Benché i robot e l'intelligenza artificiale siano destinati inevitabilmente ad assumere molte funzioni tra quelle più basate sui dati e sul riconoscimento di pattern, ci sarà un cambiamento nelle interazioni tra uomini e macchine che porterà al massimo livello di efficienza. L'automazione di compiti ripetitivi e basati su dati porterà alla creazione di nuove tipologie di

lavoro, con maggiore attenzione al modo in cui persone e macchine possono lavorare insieme con la migliore efficienza possibile. I «colleghi» robot si integreranno nella forza lavoro e le visioni antiquate della differenza tra macchine e persone dovranno evolversi ed essere sostituite da una forza lavoro basata su coabitazione e cooperazione.

LinkedIn ha analizzato in «Top skill 2018», le competenze di fascia più alta maggiormente richieste dalle aziende a livello globale. Ne emerge che le qualità più importanti, per un professionista sono, sotto il profilo pratico, quelle legate al cloud e al calcolo distribuito, come anche al software middleware e di integrazione e all'analisi statistica e dei data mining, mentre le più importanti qualità professionali trasversali sono risultate essere la leadership, la comunicazione, la collaborazione e il time management. Come ogni anno, l'analisi di LinkedIn ha indagato i due principali filoni che identificano le hard skill e le soft skill più importanti per i professionisti. Così, da una parte abbiamo le competenze più tecniche, ovvero la parte specializzata nei processi analitici, logici e razionali, mentre, dall'altra, troviamo le capacità di sviluppo e gestione del nostro lato creativo che caratterizza il nostro modo di adeguarci alle situazioni e di interagire con gli altri. In Italia la ricerca, poi, si è concentrata su tre settori particolarmente interessanti e in crescita nel nostro paese, ovvero il settore bancario, quello dell'automotive e quello legale. In questi ambiti apparentemente così distanti tra loro, si può riscontrare un elemento in comune ovvero un aumento della richiesta da parte delle aziende di trovare professionisti con capacità analitiche. Nel mercato automobilistico, infatti, questa qualità è al terzo posto tra le skill più richieste, mentre si attesta addirittura al primo nel comparto bancario e in quello legale, sottolineando l'importanza di sapere analizzare e interpretare le situazioni e i dati, che sempre di più oggi sono alla base del business di qualunque settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO I PIU' RICHIESTI NEI SETTORI ELETTRONICA E ICT

# Ingegneri, 11mila posizioni aperte

■ Sono oltre 11mila le posizioni di lavoro aperte per gli ingegneri. Le analisi del Centro Studi Cni (Consiglio nazionale degli ingegneri), elaborate sulla base delle ultime rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior, indicano, infatti, per il periodo compreso tra giugno e agosto 2018, posizioni aperte per 11.180 ingegneri. Dall'inizio del 2018 le previsioni sulla domanda di ingegneri, da parte del mercato del lavoro, si sono attestate su livelli piuttosto ele-

vati: 20.510 posizioni aperte nei primi tre mesi di questo anno, per poi mantenersi intorno alle 11.000 unità nei trimestri successivi. Tra i laureati, gli ingegneri continuano a essere il secondo gruppo professionale, dopo i laureati in materie economiche, maggiormente richiesto dalle imprese, sia in ambito privato che pubblico. A giugno 2018, su un fabbisogno totale di 46.690 laureati, il 25% riguarda persone con laurea in campo economico e il 24% riguarda

laureati in ingegneria. Il maggior numero di posizioni aperte riguarda i laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione (quasi il 40% della domanda di ingegneri a giugno 2018), seguiti dagli ingegneri industriali (26,0%). La ricerca riflette le dinamiche settoriali del nostro Paese, con una crescita, anche degli investimenti, del comparto legato alle Ict, ai processi di digitalizzazione ed alla gestione e protezione dei dati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per colmare il gap Università di Parma e Unict (Upi) hanno promosso il corso di ingegneria dei servizi informativi**

# Carta: «La trasversalità è un passaggio obbligato»

Unict  
(Upi)



**Antonio Carta è presidente del gruppo Cdm Tecnoconsulting e presidente di Unict, la consulta delle aziende del settore Ict associate all'Unione Parmense degli Industriali.**

■ Ingegneria dei sistemi informativi è un corso di laurea recente, nato dalla collaborazione fra Università di Parma e Unione Parmense degli Industriali. L'obiettivo è stato quello di soddisfare le esigenze delle aziende informatiche, manifatturiere e di servizi che vogliono inserire risorse tecniche con capacità di operare nella digitalizzazione dei processi interni. Le dinamiche dell'offerta del lavoro nel territorio parmense e regionale testimoniano la crescente richiesta di laureati in ambito Ict ed, in particolare, di ingegneri con competenze nell'area dei sistemi informativi, che ormai risultano integrati, a tutti i livelli, nei processi aziendali.

Dalle ultime analisi prodotte dall'Istat risulta che il 100% dei laureati a Parma nel settore dell'Information Communication Technology trovano un'occupazione entro un anno dal conseguimento della laurea. A partire da queste esigenze e forti di questi dati, Unict (la sezione che raggruppa le aziende informatiche associate all'Unione Parmense Industriali) e Università di Parma hanno iniziato un percorso di consultazione e confronto che ha portato alla definizione dei contenuti del nuovo corso di laurea triennale.

«Questa iniziativa va a colmare un gap evidente, che riguarda l'interdisciplinarietà tra le com-

petenze informatiche strettamente tecnologiche e tutti quelli che sono i processi organizzativi e gestionali di un'impresa - spiega Antonio Carta, presidente di Unict e di Cdm Tecnoconsulting -. Una volta le aziende erano organizzate in comparti, oggi non è più possibile ragionare per funzioni; è necessario integrare tutte le aree aziendali ed essere organizzati per processi. Da qui la necessità di introdurre all'Università corsi che non siano unicamente tecnici, ma che insegnino a gestire progetti, descrivendo processi aziendali ed utilizzando strumenti tecnologici strutturati».

In questo scenario l'informatica è l'anello di congiunzione, parte integrante dell'organizzazione dell'azienda. «I sistemi informativi oggi non sono un optional ma un pacchetto standard per le aziende - prosegue Carta -. Se parliamo di Internet of things, big data, industria 4.0 non viene richiesta solo la capacità di analizzare i dati, occorre sapere anche quali dati acquisire». L'informatico che installava il Pc è un ricordo lontano. «La trasversalità è un passaggio obbligato anche in altri settori - conclude Carta -. Pensiamo al marketing. Oggi non è questione di pagina web e di siti, servono campagne multicanale, che inevitabilmente necessitano di competenze multidisciplinari». **P.Gin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EDITORIALE**

# E' l'ora di fare chiarezza sullo spread

di **Claudio Cacciamani**

**N**ella finanza corrente, lo spread è «relativo», misurando il differenziale tra il tasso dei Btp italiani, tipicamente a dieci anni, con l'analogo titolo di Stato tedesco, notoriamente tripla A (AAA) secondo le principali agenzie di rating. Di conseguenza, lo spread tra i Titoli di Stato nazionali rispetto a quelli tedeschi implica il giudizio relativo dato dal «Mercato» all'economia italiana rispetto a quella dei tedeschi, in Europa considerati i primi della classe. Indirettamente, esso fornisce indicazioni agli investitori sulle opportunità di investimento, in termini di rischio e quindi di rendimento, tra lo Stato italiano e quello tedesco.

Queste condizioni di scenario «relativo» hanno notevoli implicazioni per tutti i soggetti economici. Per un investitore lo spread permette di valutare le opportunità di rendimento e di rischio dei titoli dei due Paesi, potendo privilegiare bassissimi, se non negativi, rendimenti tedeschi rispetto ad altri positivi, ma più rischiosi, italiani. Più in generale, un livello di spread elevato conduce a un più alto costo per interessi del debito pubblico, con inevitabili pressioni sulla spesa statale e ripercussioni negative, nel medio, ma forse anche nel breve periodo, per gli investimenti statali e l'economia reale. Il rischio percepito dai mercati incide negativamente sulla domanda di titoli non solo pubblici nazionali, i quali possono essere

acquistati solo a condizione di un rendimento maggiore, ma anche corporate, cioè di imprese che operino in Italia.

● ● ●  
Venendo ai soggetti non statali, per gli imprenditori il livello di spread implica decidere se investire in Italia o in altri Paesi ove le condizioni e i fondamentali dell'economia sono diversi, magari più solidi e meno rischiosi. Uno spread meno elevato implica un ridotto costo di accesso al credito e al mercato finanziario, minori tensioni monetarie e, conseguentemente, condizioni della domanda di beni e servizi più stabile e meno incerta. Inoltre, assai raramente, se non quasi mai, un'impresa può avere un rating maggiore del Paese che la ospita. Una pressione sul giudizio di rating nazionale e un rialzo dello spread inducono necessariamente un aumento del costo del debito delle imprese.

● ● ●  
Per le banche il rialzo dello spread è molto pernicioso, dato che impiegano risorse non solo in prestiti, peraltro ormai in fase di cronica stasi se non di riduzione per le pressioni sul patrimonio bancario della nuova regolamentazione, ma anche in Titoli di Stato, cioè Btp. Un rialzo dello spread, cioè dei rendimenti, comporta una riduzione del prezzo dei titoli in portafoglio, affinché il loro rendimento effettivo si allinei a quello delle nuove emissioni, con perdite economiche e patrimoniali spesso notevoli. Infine, per i privati, un rialzo dello spread, come per le imprese, può implicare maggiori difficoltà di accesso al credito, nel momento in cui le banche e i finanziatori ricorrono alla raccolta di fondi dal pubblico e dagli investitori istituzionali in concorrenza a uno Stato che per l'aumento dello spread aumenta i rendimenti sui propri titoli emessi. Per tutti, il «Mercato» insegna che per ridurre lo spread e cercare avvicinarsi ai «primi della classe», non occorre essere «pierini», ma fare sempre e bene i compiti assegnati.

\*Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari Università di Parma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i numeri

9%

**RICHIESTA DI LAUREATI**

Nella rilevazione di giugno 2018 del Centro studi Cni (Consiglio nazionale degli ingegneri) la richiesta di laureati è appena il 9% delle oltre 509.000 posizioni aperte.

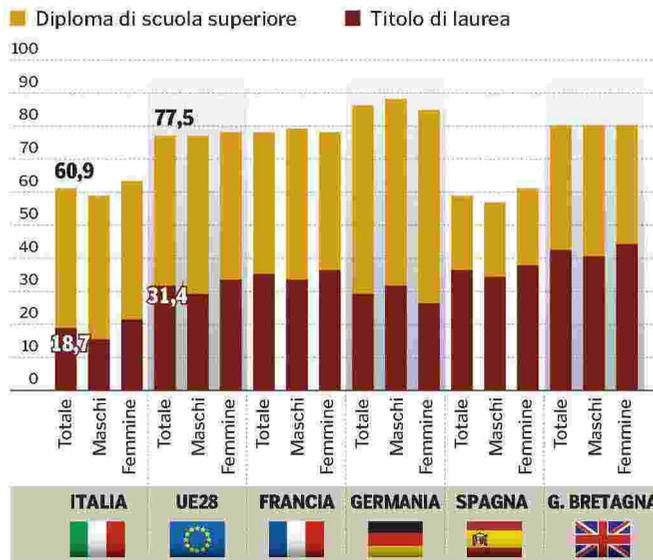
52%

**DELLE IMPRESE**

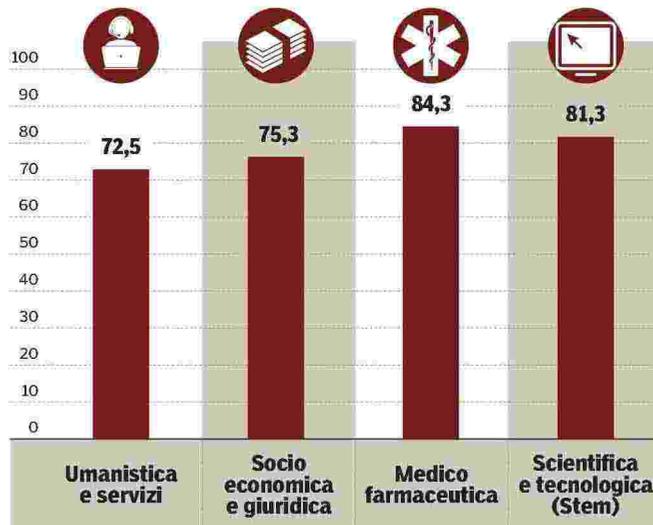
che necessita di ingegneri elettronici e dell'informazione ha difficoltà di reperimento; il 53% non riesce a trovare ingegneri industriali, il 42% ingegneri gestionali.

**DIPLOMATI E LAUREATI, IL CONFRONTO**

Popolazione 25-64 anni con almeno un titolo di studio secondario superiore in Italia, nella media Ue28 e nei più grandi Paesi dell'Unione europea per genere (Anno 2017, valori in percentuale)



Tasso di occupazione dei laureati italiani di 30-34 anni per area disciplinare (Anno 2017, valori in percentuale)



CEO EDITORIALE

FONTE: Istat



**COMPETENZE LIQUIDE**  
Lavoro: ecco cosa serve nel futuro tecnologico

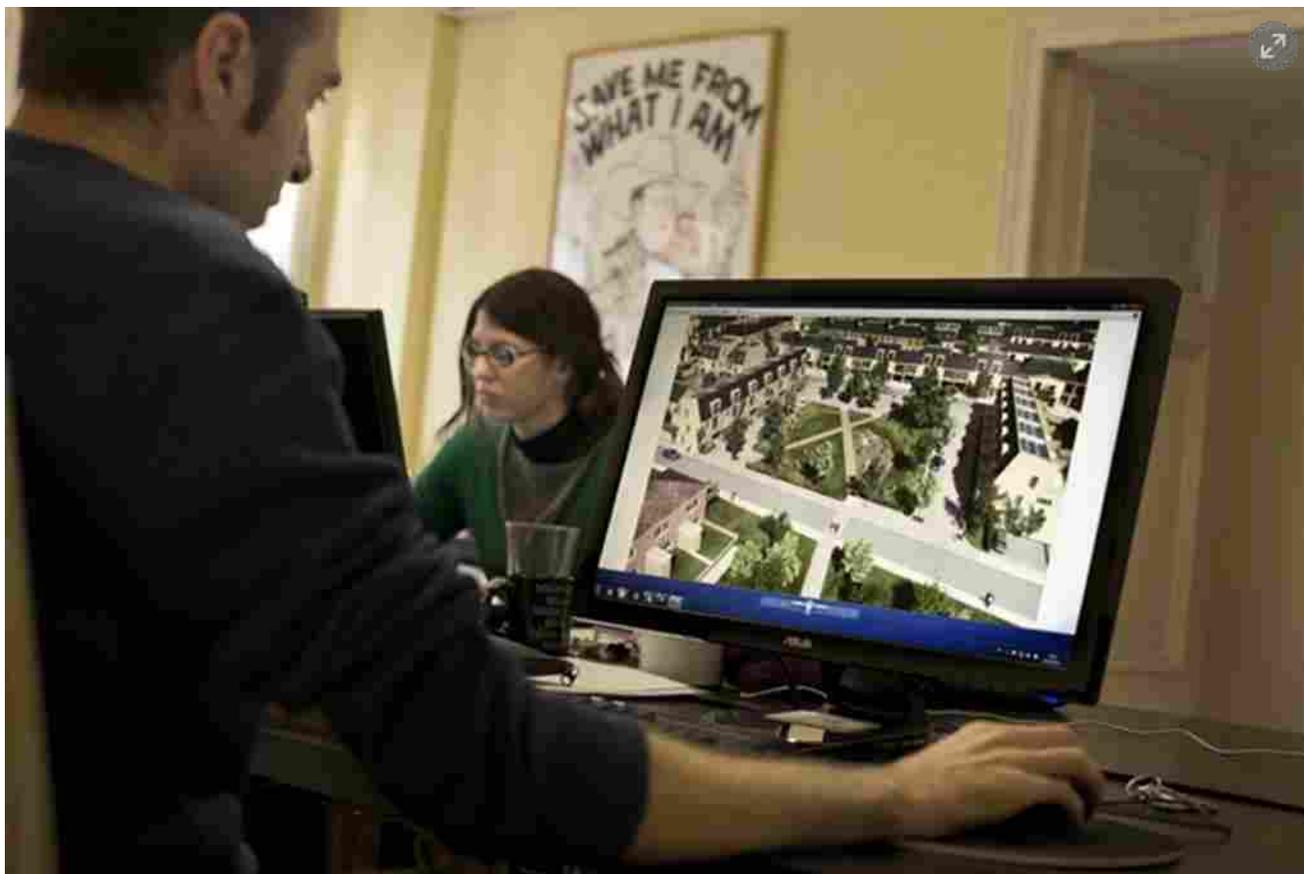
**Carta: «La trasversalità è un passaggio obbligato»**

A thumbnail of a newspaper page. The top left article is titled 'COMPETENZE LIQUIDE' with the sub-headline 'Lavoro: ecco cosa serve nel futuro tecnologico'. Below it is a bar chart with two bars, one labeled '9%' and the other '52%'. To the right, another article is titled 'Carta: «La trasversalità è un passaggio obbligato»'. The page also features a small image of a person and various other text columns.

## Indagine. Ingegneri, il 93,8% occupato a quattro anni dalla laurea

Redazione Romana lunedì 17 settembre 2018

*L'82,6% trova lavoro in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time*



**Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in Ingegneria trovano presto lavoro: sei mesi contro i dieci degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.**

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in Ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, per esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del Centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

**Giuseppe Margiotta**, presidente del Centro Studi Cni, ha sottolineato che la «collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro».

«L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire», ha detto Margiotta.

«Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, **Maurizio Del Conte** - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future».

**I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

